

LA SOSTENIBILITÀ FUTURA DEL SERVIZIO
SANITARIO: POSSIBILI STRATEGIE E SINERGIE
Firenze, 31 marzo 2017

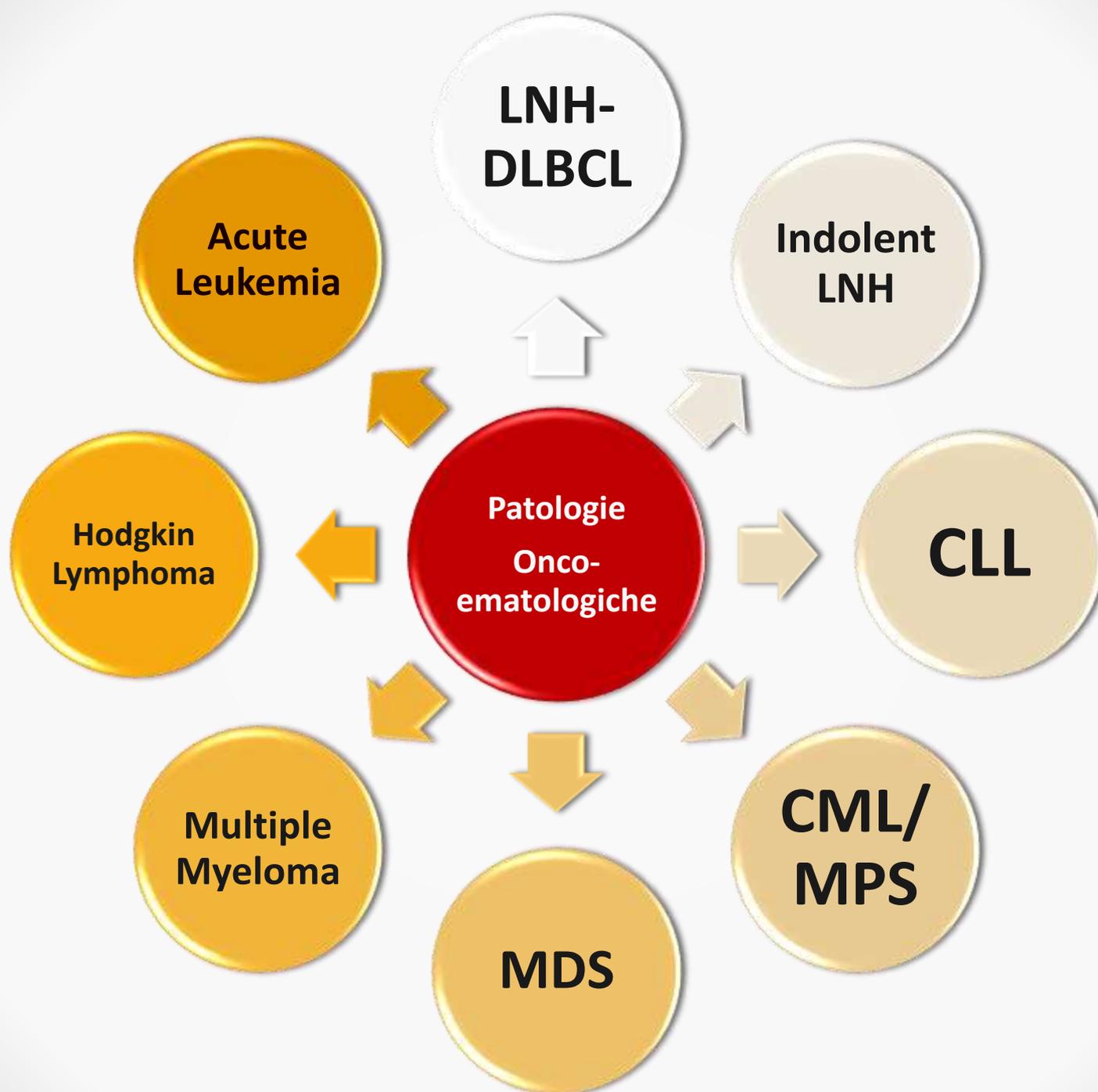


Le innovazioni nel trattamento delle patologie ematologiche

D.ssa Nadia Cecconi



UO Ematologia- Università di Pisa



Quali le innovazioni

Immunoterapia.

Nuovi **anticorpi monoclonali** che a breve andranno ad impattare non solo sulle future sperimentazioni cliniche ma anche sulla comune pratica clinica ematologica, grazie a meccanismi d'azione innovativi.

farmaci mirati al bersaglio molecolare (**inibitori della tirosin-chinasi** nella LMC: uno di prima generazione (**imatinib**), tre di seconda generazione (**nilotinib**, **dasatinib**, **bosutinib**) e uno di terza generazione (**ponatinib**)).

Inibitori del FLT3

inibitori che agiscono sull'attivazione delle **cellule linfoidi**, in particolare quelli di **tipo B**, in grado di bloccare i segnali di uno specifico **recettore**, il **BCR**

Inibitori del proteosoma (bortezomib, carfilzomib, ixazomib)

Immunomodulanti

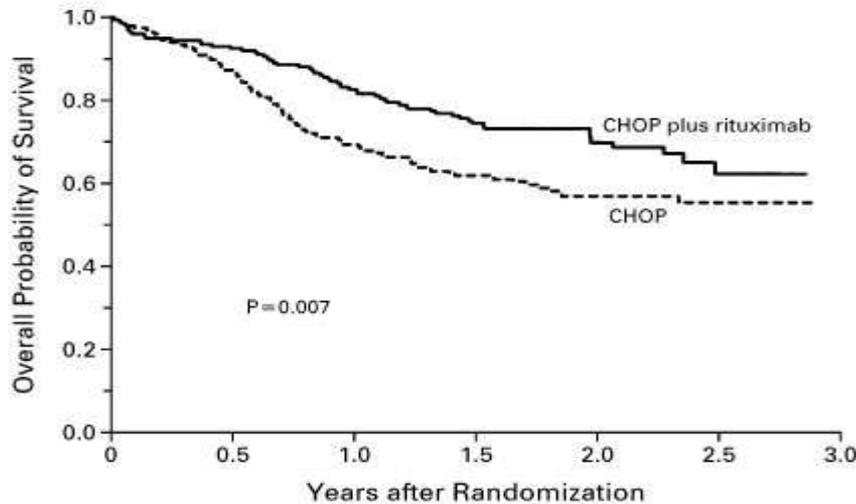
Immunoterapia.

CHOP Chemotherapy plus Rituximab Compared with CHOP Alone in Elderly Patients with Diffuse Large-B-Cell Lymphoma

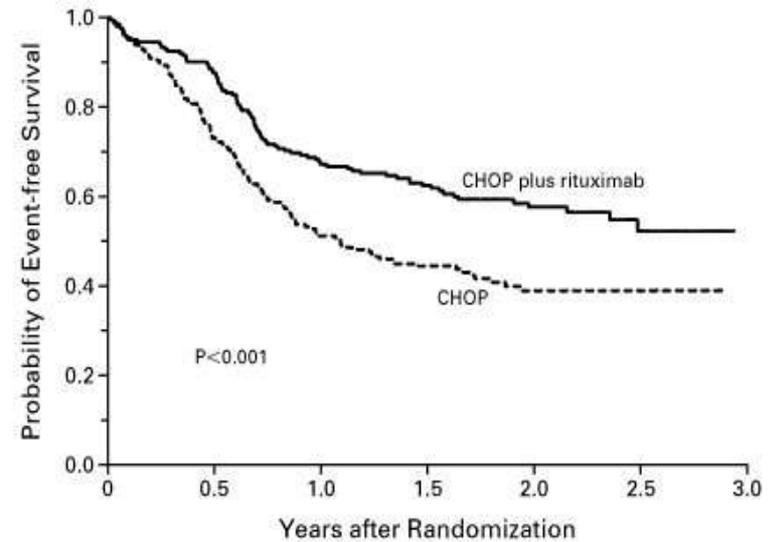
Coiffier B, NEJ Med 2002

TABLE 3. RESPONSE TO TREATMENT WITH CHOP OR CHOP PLUS RITUXIMAB.*

RESPONSE	CHOP PLUS RITUXIMAB (N=202)	CHOP (N=197)
	no. (%)	
Complete response	106 (52)	72 (37)
Unconfirmed complete response	46 (23)	52 (26)
Partial response	15 (7)	11 (6)
Stable disease	2 (1)	1 (1)
Progressive disease	19 (9)	43 (22)
Death without progression	12 (6)	11 (6)
Could not be assessed†	2 (1)	7 (4)



NO. AT RISK						
CHOP plus rituximab	202	187	167	118	64	21
CHOP	197	171	136	96	58	16

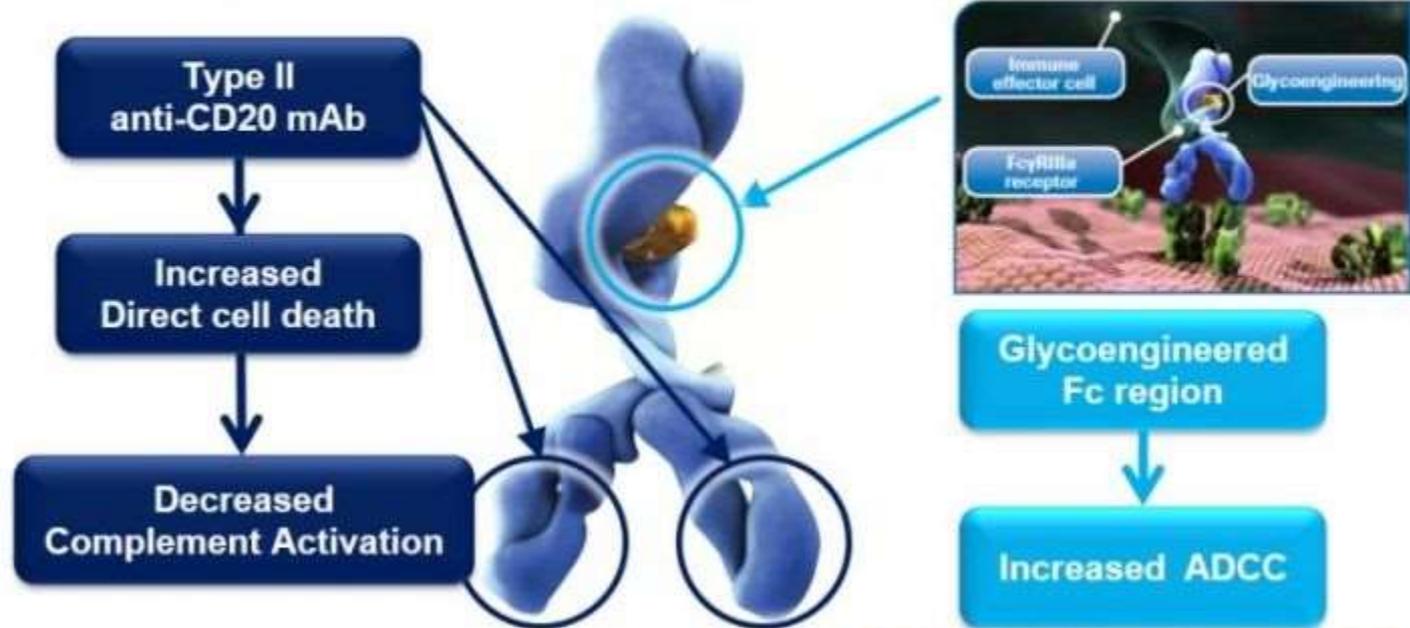


NO. AT RISK						
CHOP plus rituximab	202	177	137	108	63	19
CHOP	197	144	101	72	42	17

GA101 (Obinutuzumab) – The First Glycoengineered, Type II Anti-CD20 mAb

Compared with non-glycoengineered, type I mAbs, GA101 has:

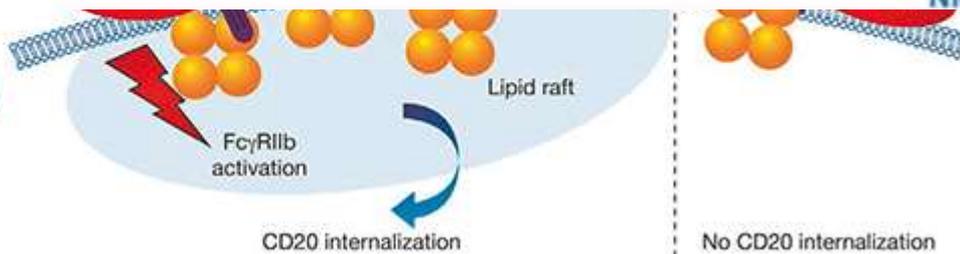
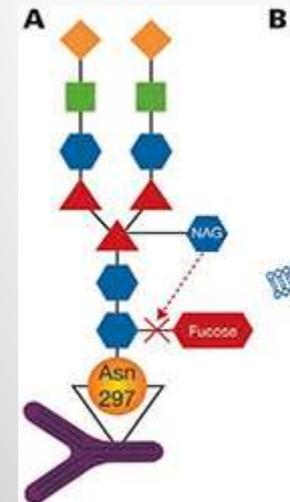
- ✓ increased direct cell death
- ✓ Increased antibody-dependent cellular cytotoxicity (ADCC)
- ✓ decreased complement dependent cytotoxicity (CDC)



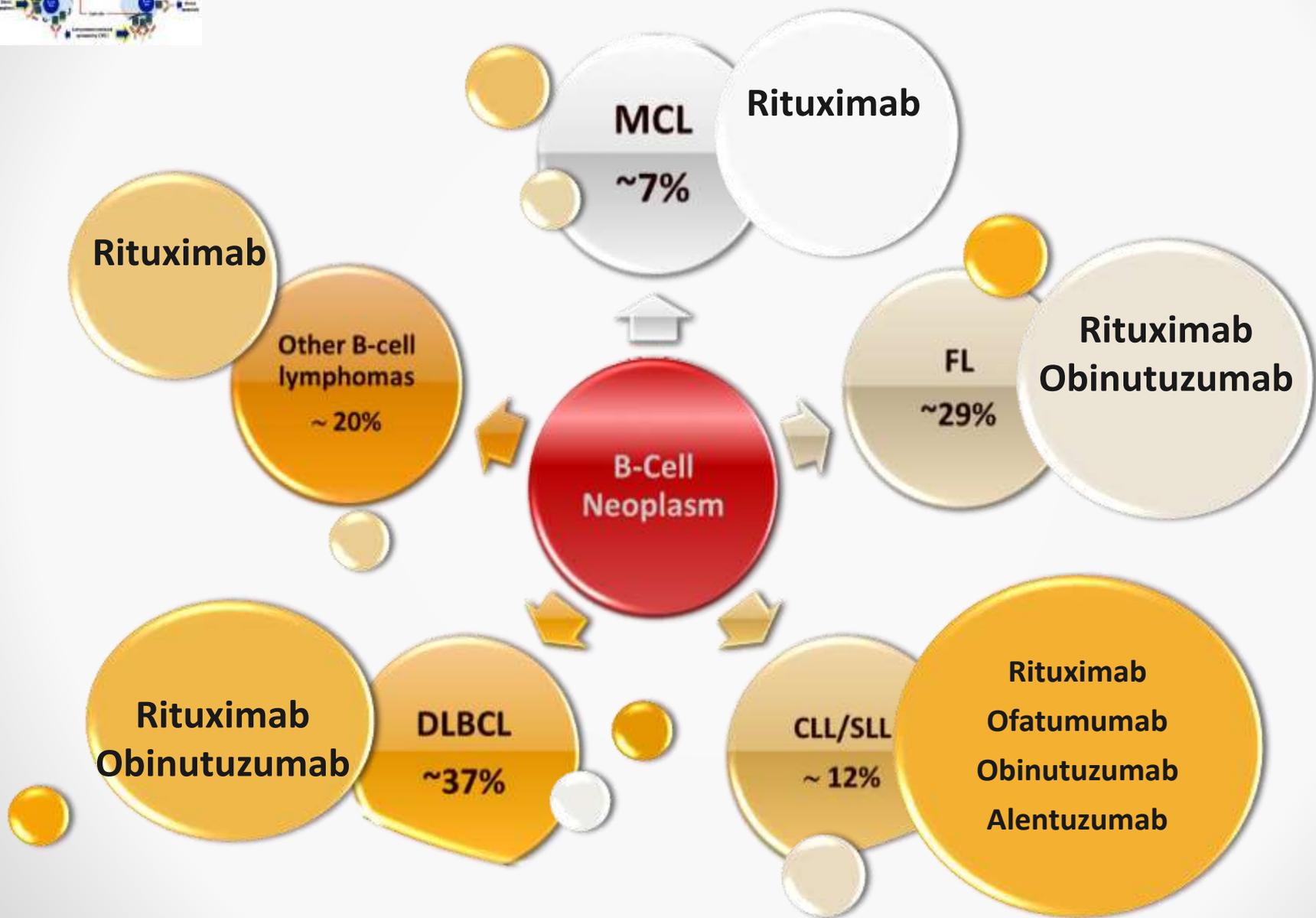
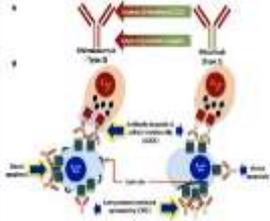
Mossner E et al. *Blood*. 2010;115(22):4393-402.
 Niederfellner G et al. *Blood*. 2011;118:358–67.

Type I CD20 antibodies
 CD20 accumulation in lipid rafts
 High CDC
 ADCC
 ADCP
 Full CD20 binding capacity
 CD20 downregulation (FcγRIIb-mediated)
 Weak/no homotypic cell aggregation
 Direct cell death
 Rituximab, ocrelizumab, ofatumumab, veltuzumab, ublituximab

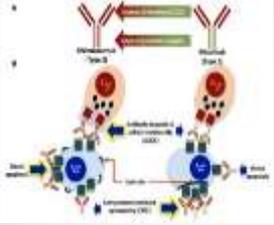
CDC = Complement-dependent cellular cytotoxicity; ADC



Immunoterapia.



Immunoterapia.



**Hodgkin
Lymphoma**

**Anti-CD30
Brentuximab
Vedotin**

**Check
point
Inhibitors**

Qualche numero utile.....

Linfoma di Hodgkin:

circa 2500 casi/anno in Italia

25-30% non risponde alle cure standard (circa 625-750):

il 50% ricorre con successo al trapianto autologo (circa 300-350)

per il restante 50% non esiste un trattamento consolidato

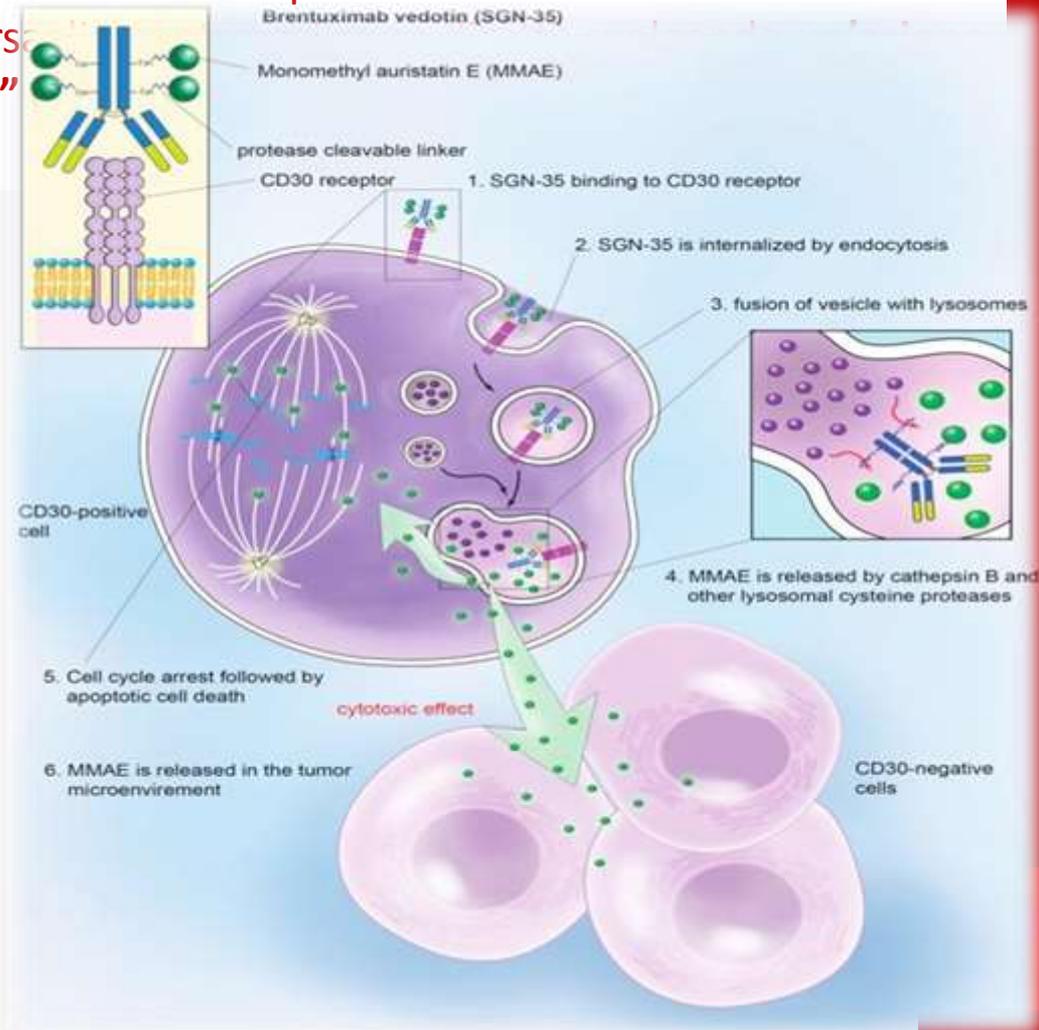
Per 300-350/anno pazienti è fondamentale poter accedere a terapie alternative

Immunoterapia

HL: Quali le innovazioni

- alcuni anticorpi monoclonali legano una molecola di chemioterapico e svolgono dunque la loro azione terapeutica veicolando direttamente il farmaco alle cellule bersaglio, diventando così una **citotossica "potenziata"**

Brentuximab Vedotin (Adcetris)



INDICAZIONI TERAPEUTICHE

ADCETRIS

ADCETRIS è indicato per il trattamento di pazienti adulti affetti da linfoma di Hodgkin (HL) CD30+ recidivante o refrattario:

1. in seguito a trapianto autologo di cellule staminali (ASCT)
2. in seguito ad almeno due precedenti regimi terapeutici quando l'ASCT o la polichemioterapia non è un'opzione terapeutica



INDICAZIONI TERAPEUTICHE

ADCETRIS

ADCETRIS è indicato per il trattamento di pazienti adulti affetti da linfoma anaplastico a grandi cellule sistemico recidivante o refrattario.

3. trattamento di pazienti adulti affetti da LH CD30+ ad aumentato rischio di recidiva o progressione in seguito a ASCT*

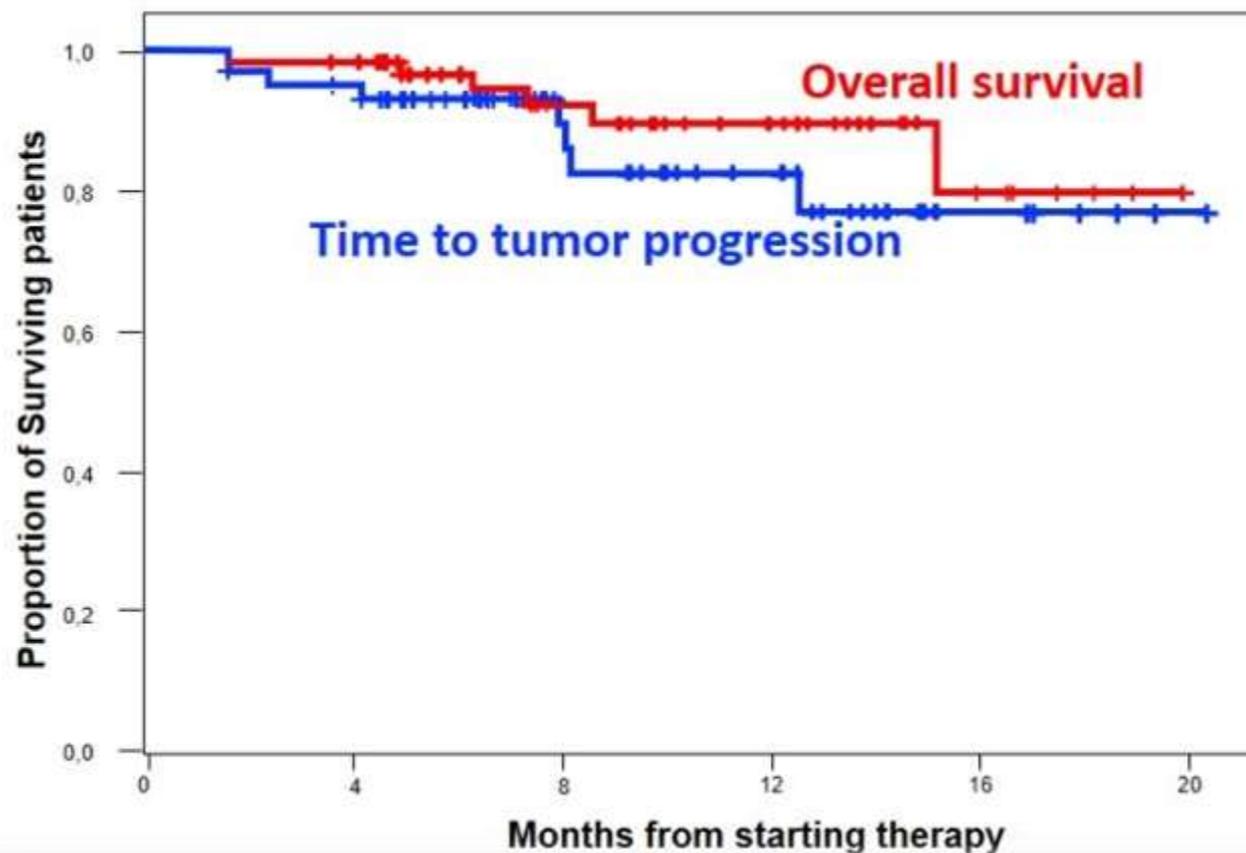
PV + Chemotherapy: PREDIAD

Primary refractory: n= 40 (61%)

Early relapse: n= 16 (24%)

Late relapse: n= 10 (15%)

Pre-transplant Response	Evaluable (n=65)	Intent to treat (n=66)
ORR	95%	94%
mCR	71%	70%

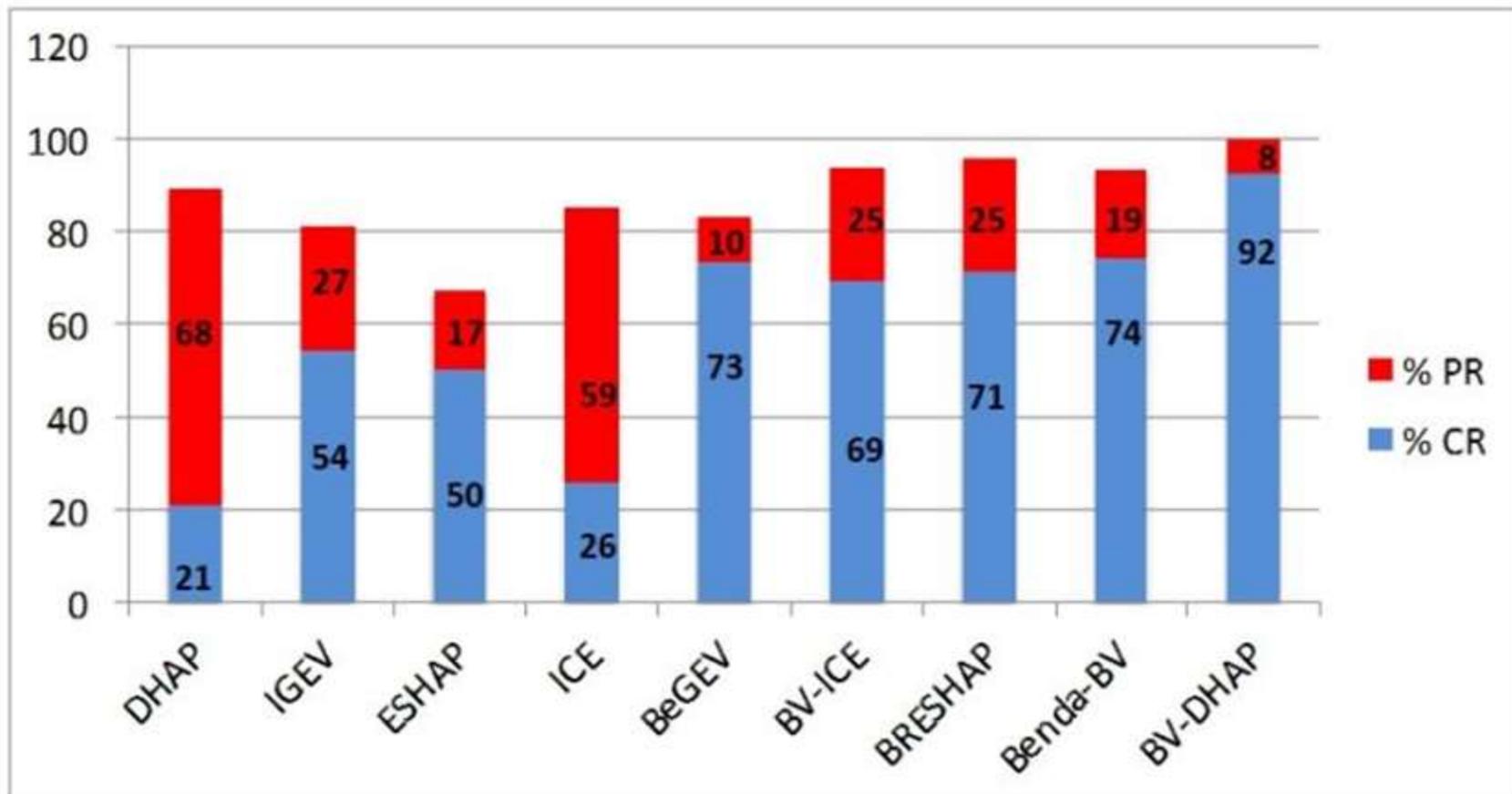


→

from
to +56,
every

ct 1109
-Sanz R et al

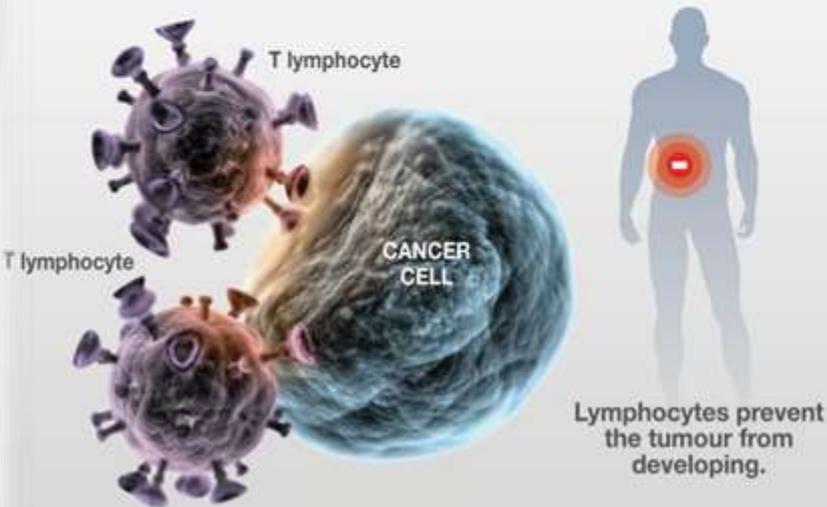
Induction therapy prior to transplant in R/R HL



This is how the new immunotherapy for cancer works

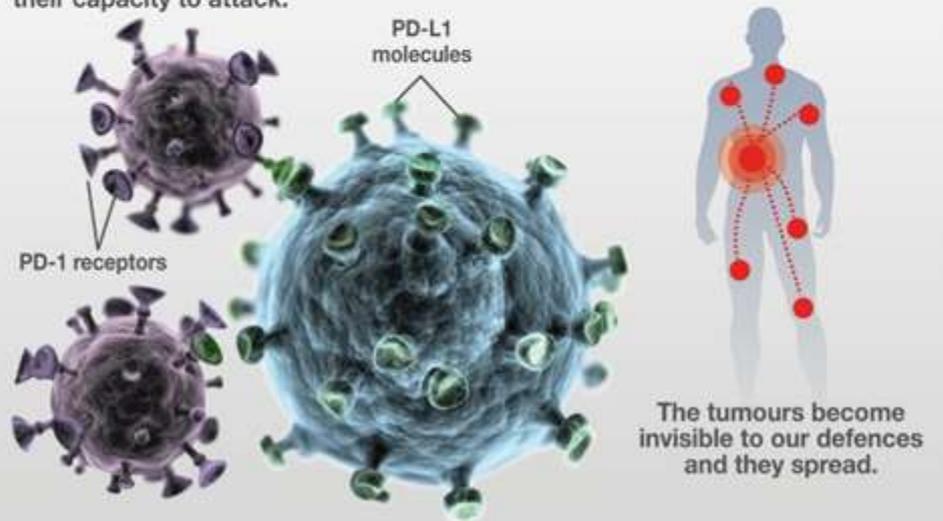
1. Normal work of the immune system

T lymphocytes are the cells of the immune system that identify tumour cells and destroy them.



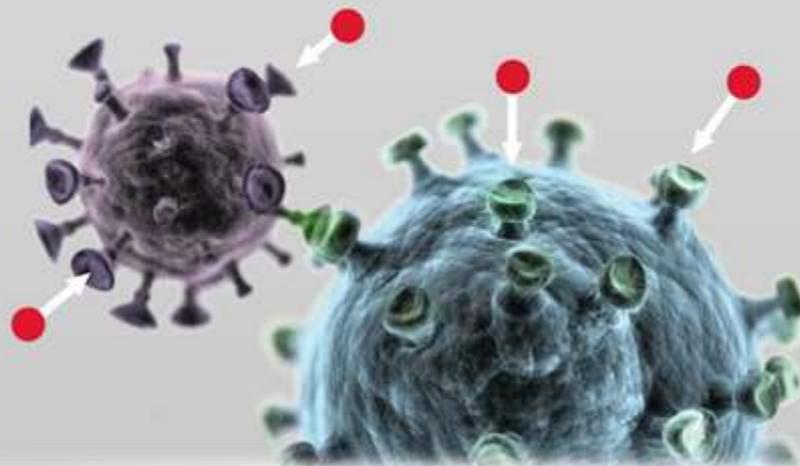
2. Camouflage of tumour cells

Some tumour cells arm themselves with a shield of molecules called PD-L1. Lymphocytes possess PD-1 receptors which, by bonding to these traps, destroy their capacity to attack.



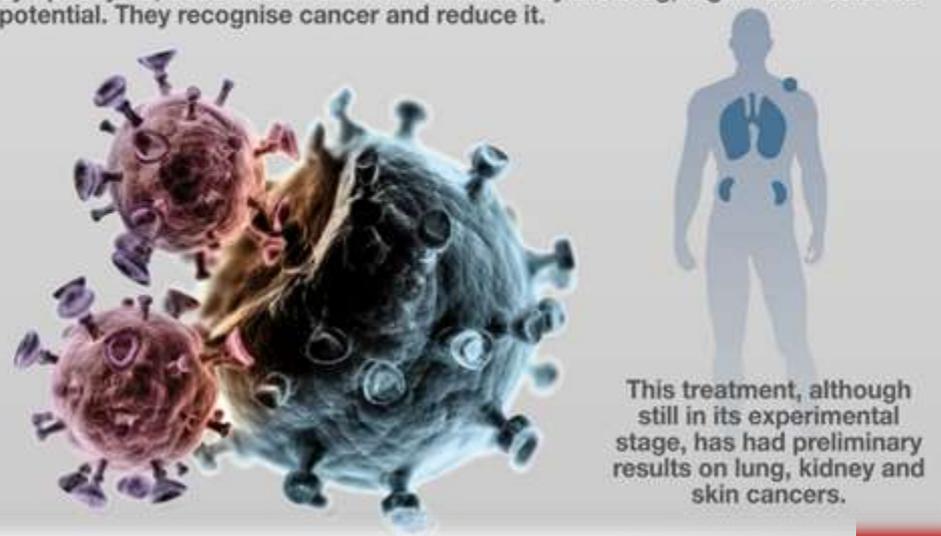
3. Action of the new inhibitor drugs

The new drugs based on antibodies block PD-1 from the cells of the immune system and PD-L1 from tumour cells to prevent their fatal action.



4. Result of immunotherapy

Lymphocytes, once freed from their blindness by the drug, regain their defence potential. They recognise cancer and reduce it.



- anticorpi monoclonali che agiscono “risvegliando” il sistema immunitario e impedendo alla cellula maligna di creare una tolleranza del sistema immunitario verso la stessa cellula neoplastica. Questi farmaci hanno già dimostrato una elevata efficacia nel **linfoma di Hodgkin**, e sperimentazioni su altri tipi di linfoma sono attualmente in corso.

ABSTRACT 1107
Moskowitz C et al.

Keynote-087- Phase II Study: Pembrolizumab 200 mg q 3w

Pembrolizumab 10 mg/kg : ORR of 65% (Armand P et al, Abstract 1108)

Exposure-response	Cohort 1	Cohort 2	Cohort 3	All pts	Primary	Relapsed
2 mg/kg to 10 mg/kg	(n=69)	(n=81)	(n=60)	BICR	refractory	(n=146)
Response	(n=69)	(n=81)	(n=60)	(N = 210)	(n=73)	(n=146)
	%	%	%	%	%	%
Cohort 1 (n=69)						
Cohort 2 (n=81)	ORR 74	64	70	69	79.5	68
	CR 22	25	20	22	23	21
Cohort 3 (n=60)	SD 16	12	17	15	5.5	16

Median time to response: 2.8 months (range, 2.1-8.8)

Response duration ≥6 months in 75%

Nivolumab in R/R HL:

Update of Checkmate 205 Trial: phase 2 study

Abstract 1110; Timmerman J et al

Inclusion criteria	Single-arm		Primary endpoint
	Cohort A	Cohort B	
Response	(n=63)	(n=80)	
	%	%	
ORR	68	68	
▪ CR	22	8	
SD	16	12	

Median time to response: 2 months (range, 2-6)

Median PFS not reached in Cohort A, 15 months in Cohort B

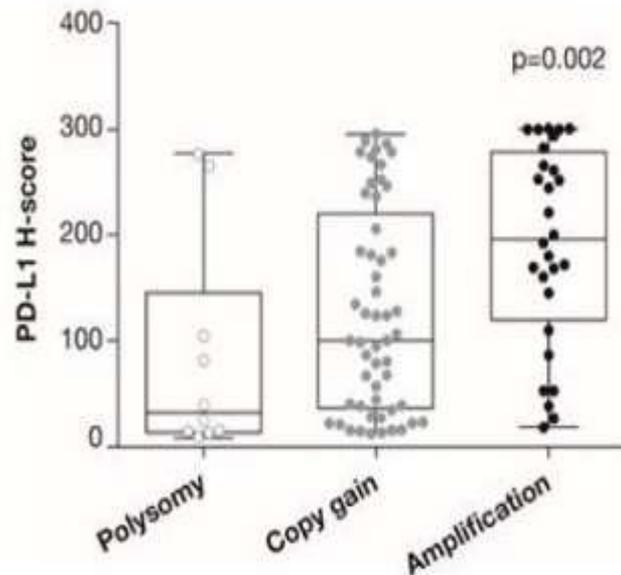
Cohort A: 9-month PFS 68%, 9-month OS 97%

Cohort B: 12-month PFS 54.6%, 12-month OS 95%

PD-L1 expression correlates with response to Nivolumab

Roemer MC

- 96 pts from CheckMate205 trial
- Tandem analysis of 9p24.1 genetic alteration and PD-L1/Pax5 IHC
- Good correlation between PD-L1 H-score (IHC) and the level of 9p24.1 CNAs
- Extent of 9p24.1 CNAs associated to overall response, no PD in pts with genomic amplification and no CR in pts with only polysomy



ASH 2016

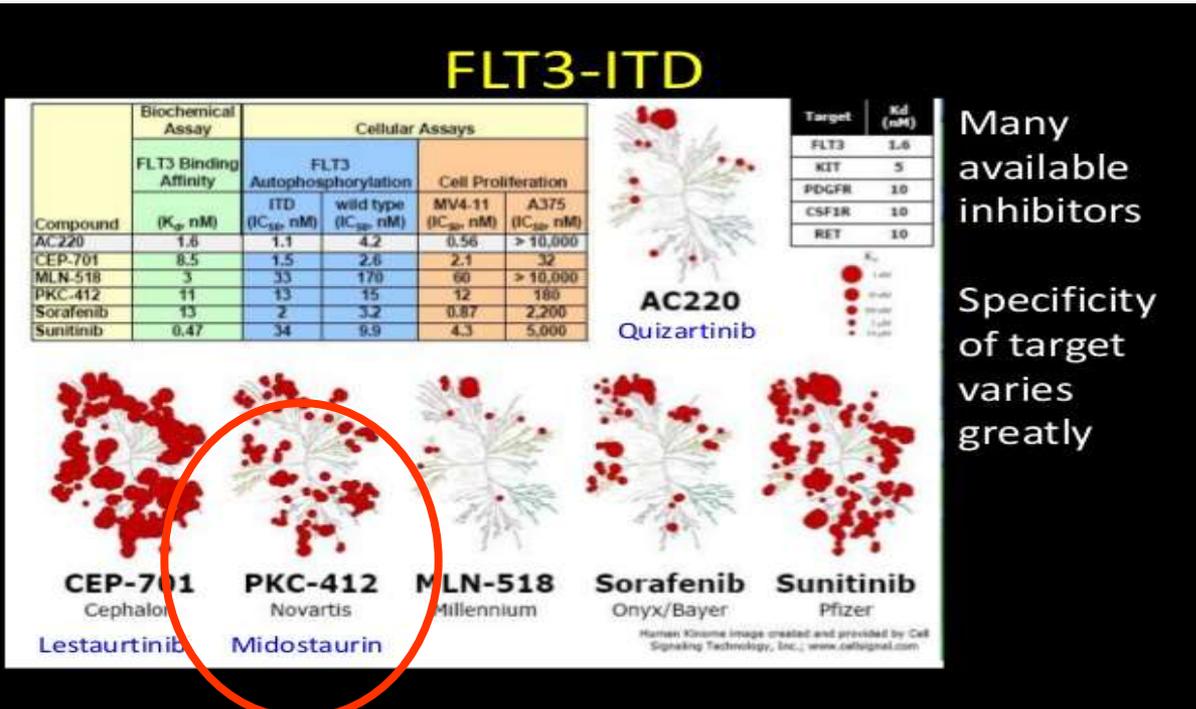
Quali le innovazioni

Immunoterapia.

Nuovi **anticorpi monoclonali** che a breve andranno ad impattare non solo sulle future sperimentazioni cliniche ma anche sulla comune pratica clinica ematologica, grazie ai loro meccanismi d'azione innovativi.

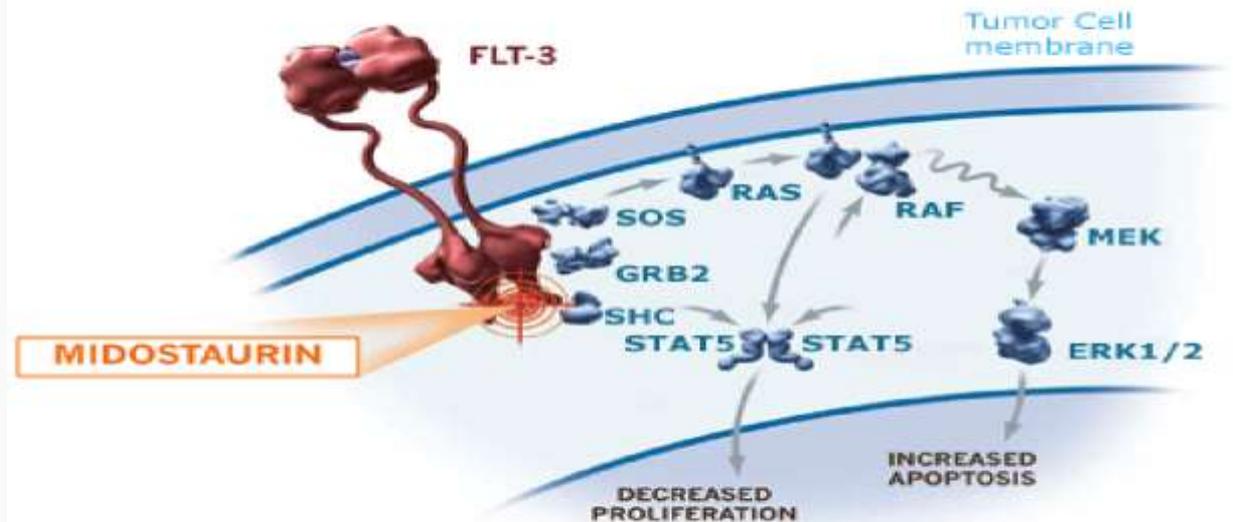
farmaci mirati al bersaglio molecolare (inibitori della tirosin-chinasi nella LMC: uno di prima generazione (**imatinib**), tre di seconda generazione (**nilotinib**, **dasatinib**, **bosutinib**) e uno di terza generazione (**ponatinib**)).

Inibitori del FLT3



Le novità per la Leucemia Mieloide Acuta. Per questa malattia del sangue si profila la prima importante novità terapeutica dopo oltre 25 anni: **midostaurina**, designato come "breakthrough therapy" dalla FDA statunitense, utilizzato insieme alla chemioterapia negli studi clinici dimostra un aumento significativo della sopravvivenza.

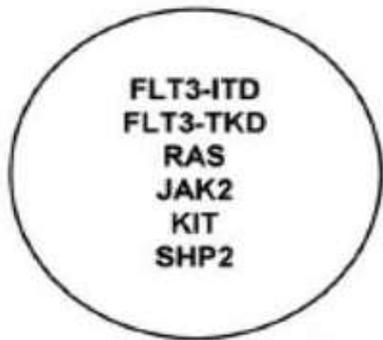
FLT3 è un recettore della tirosin-chinasi, posto sulla superficie cellulare, che svolge un ruolo nella proliferazione, o nell'aumento del numero di alcune cellule ematiche.



La midostaurina inibisce la mutazione genetica FLT3, presente in circa 1/3 dei pazienti con Leucemia Mieloide Acuta. Usata in combinazione con la chemioterapia, riduce in maniera significativa il rischio di recidiva offrendo una maggiore probabilità di lunga sopravvivenza.

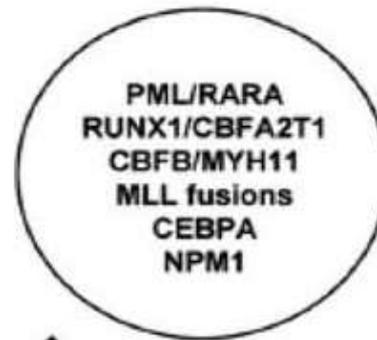
La nuova molecola dovrebbe essere disponibile in Italia dal 2017.

Class I Mutations



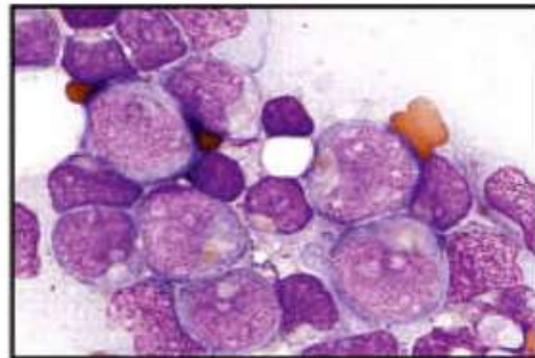
proliferative and/or survival advantage

Class II Mutations



impaired hematopoietic differentiation

AML



molecular therapy, e.g. with FLT3, KIT inhibitors

molecular therapy, e.g. with ATRA

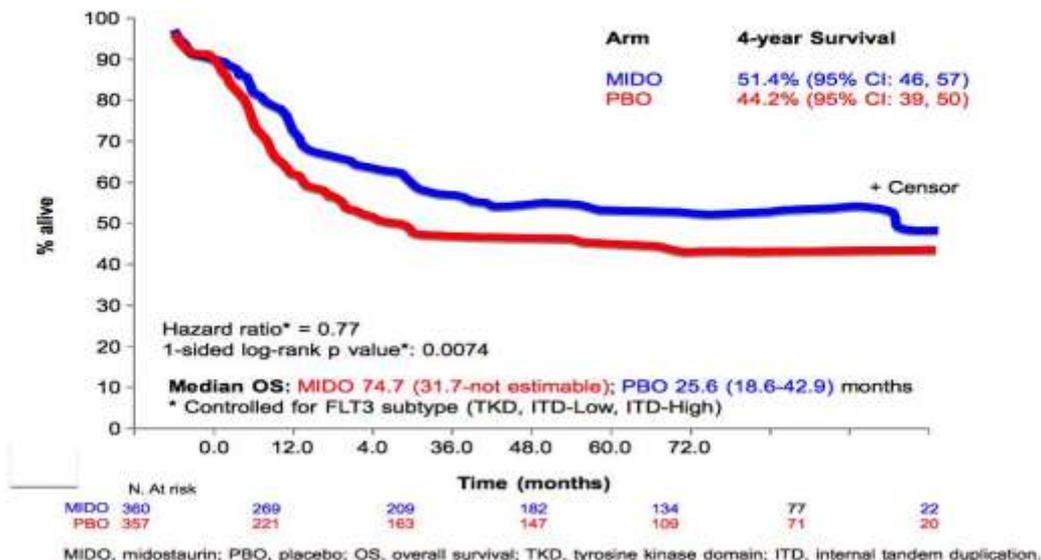
Dohner, Hematology 2007;2007:509-520

Modelli di cooperazione e mutua esclusività suggeriscono una forte relazione biologica tra disregolazione di specifici geni e distinte categorie di LAM .

Studio clinico di fase III RATIFY (CALGB 10603). 717 paz arruolati

ASH 2015 Highlights dal 57° congresso annuale dell'American Society of Hematology Orlando (Florida), 5-8 dicembre 2015

Figure 1. Overall Survival With Midostaurin Versus Placebo in AML



Gruppo A

CH standard +
Midostaurina

OS 74.7 mesi

EFS 8.0 mesi

Gruppo B

CH standard +
Placebo

OS 25.6 mesi

EFS 3.0 mesi

I pazienti sono stati stratificati in base ai seguenti sottotipi di mutazione:

- dominio tirosin-chinasico (TKD),
- frequenza di mutazione allelica alta ITD [duplicazioni interne in tandem] (superiore a 0.7) e
- frequenza di mutazione allelica bassa ITD (0.05-0.7)

Quali le innovazioni

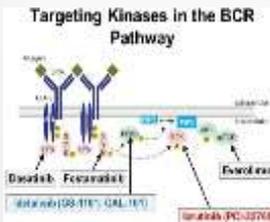
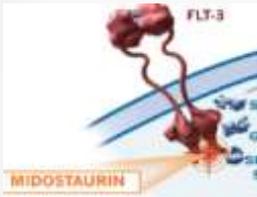
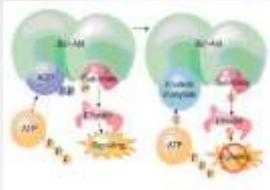
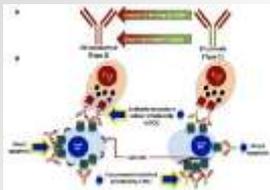
Immunoterapia.

Nuovi **anticorpi monoclonali** che a breve andranno ad impattare non solo sulle future sperimentazioni cliniche ma anche sulla comune pratica clinica ematologica, grazie ai loro meccanismi d'azione innovativi.

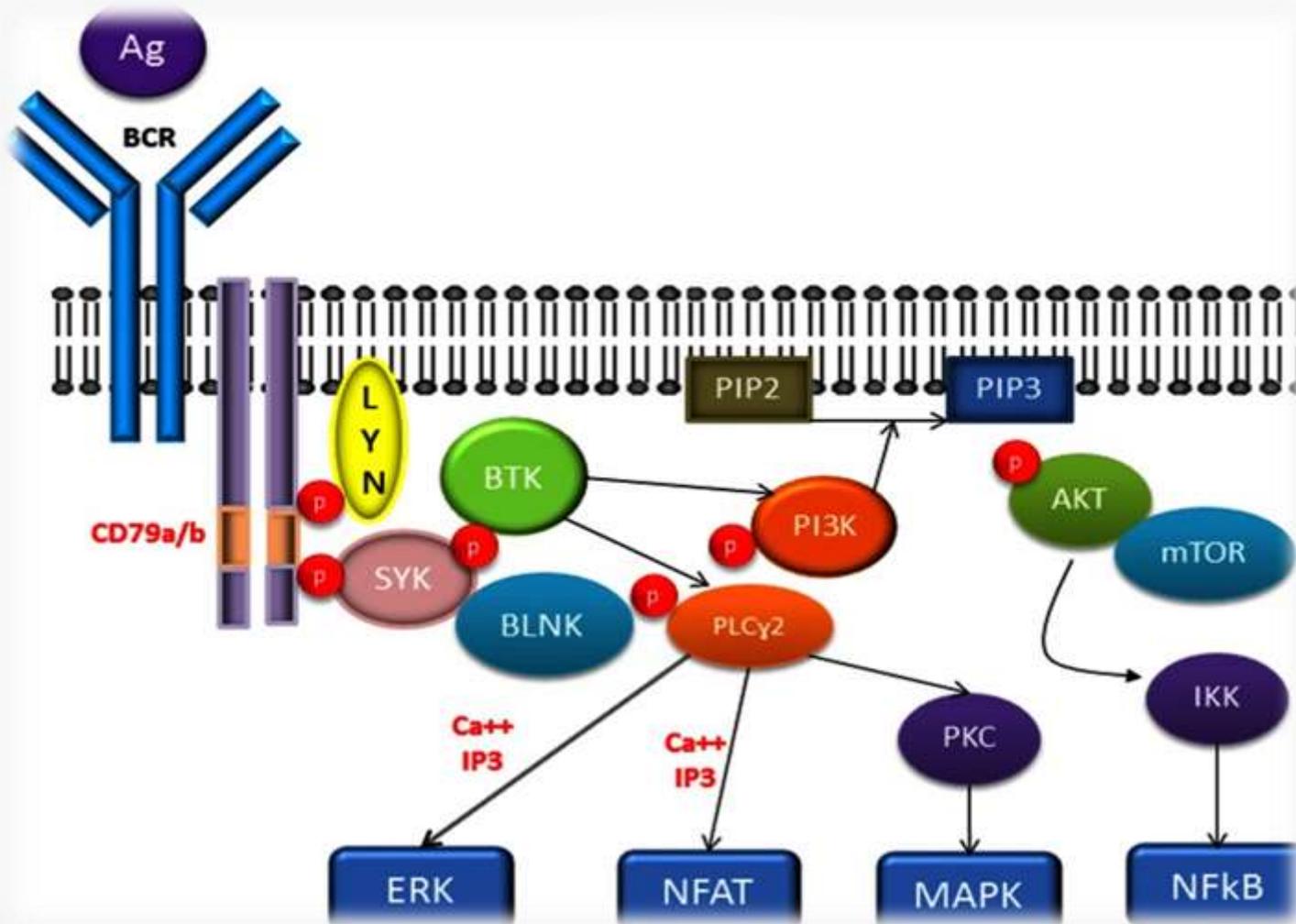
farmaci mirati al bersaglio molecolare (**inibitori della tirosin-chinasi** nella LMC: uno di prima generazione (**imatinib**), tre di seconda generazione (**nilotinib**, **dasatinib**, **bosutinib**) e uno di terza generazione (**ponatinib**)).

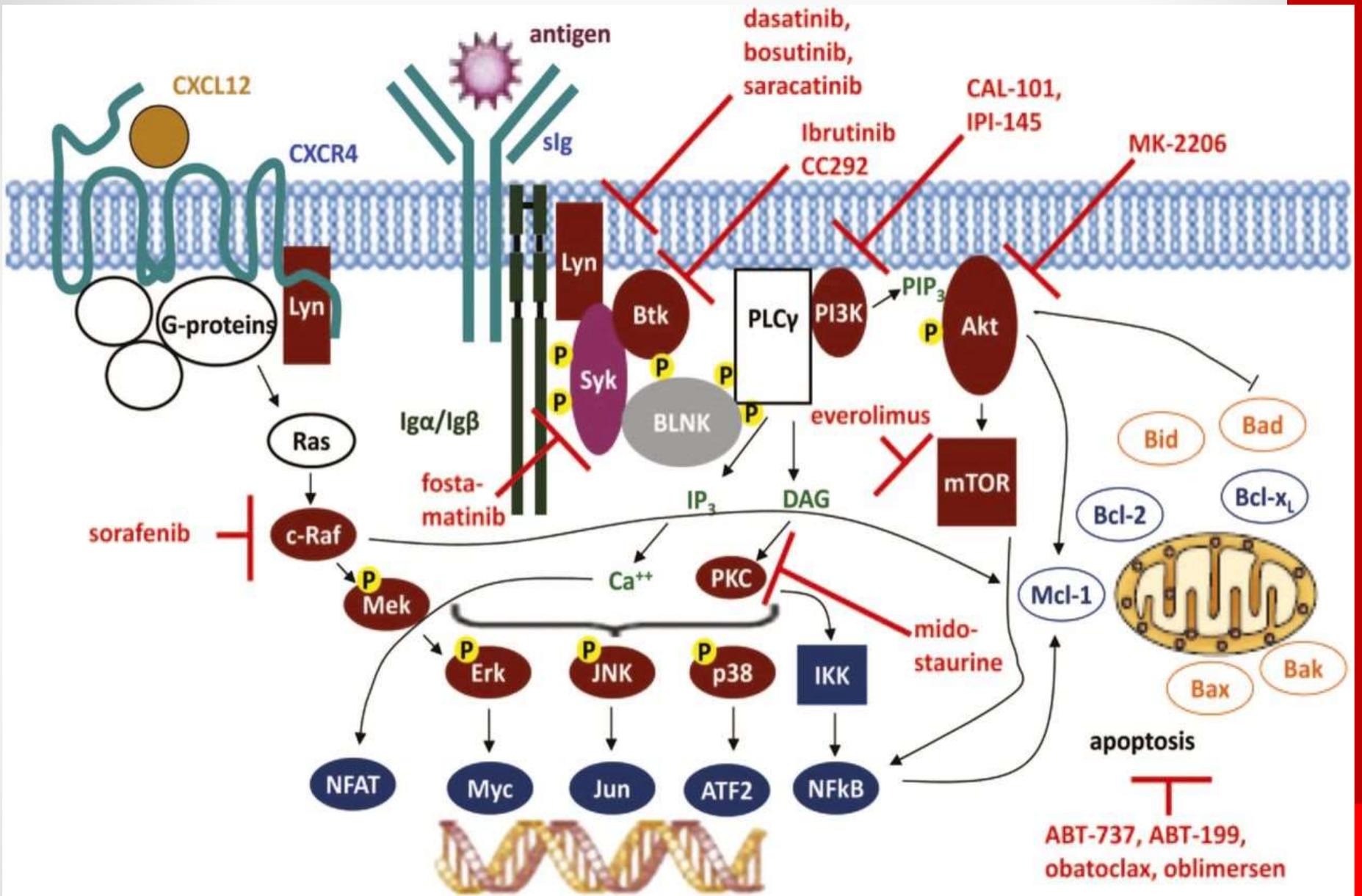
Inibitori del FLT3

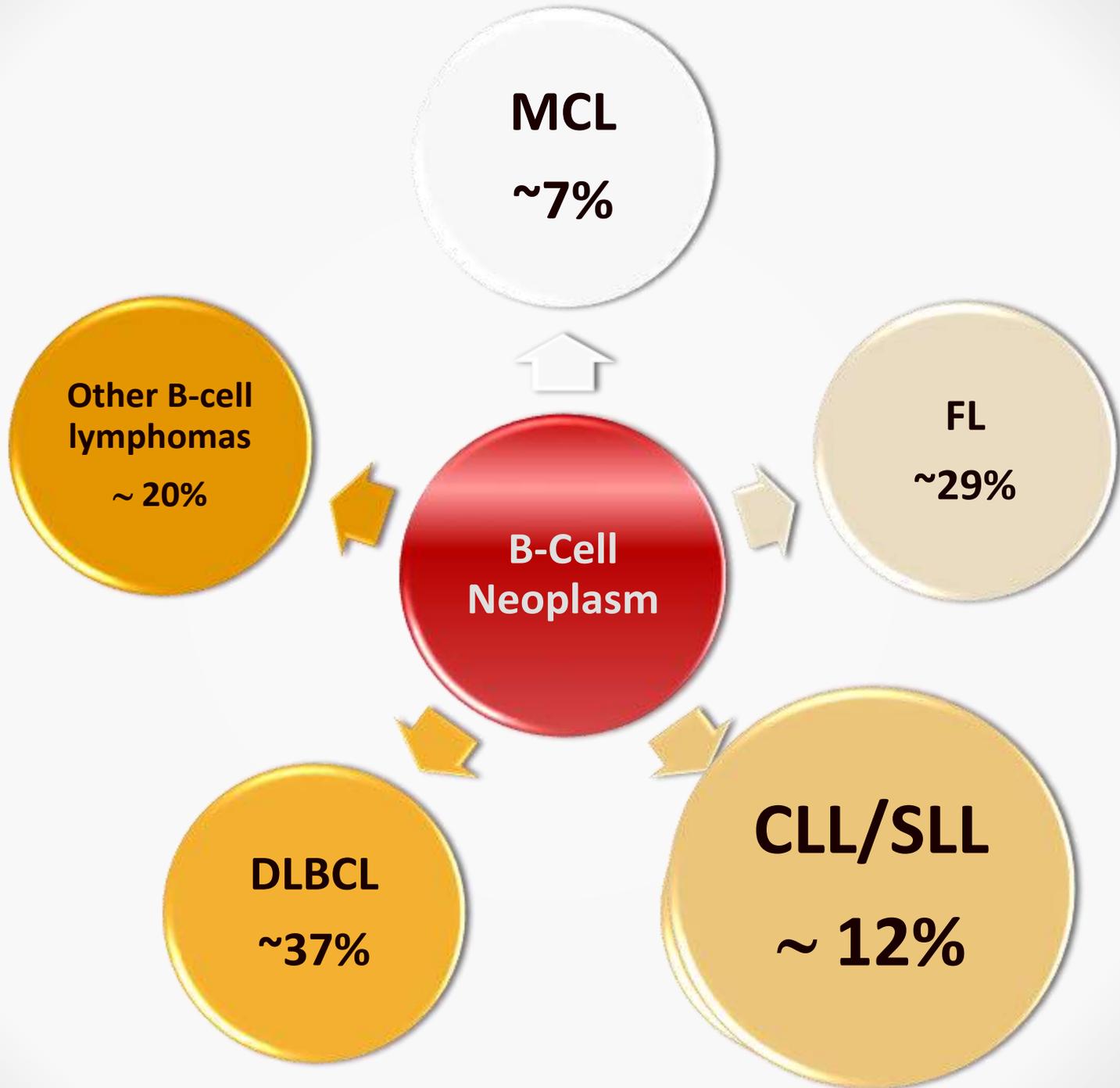
inibitori che agiscono sull'attivazione delle **cellule linfoidi**, in particolare quelli di **tipo B**, in grado di bloccare i segnali di uno specifico **recettore**, **il BCR**



BCR- targeted treatment







MCL

~7%

**Other B-cell
lymphomas**

~ 20%

FL

~29%

**B-Cell
Neoplasm**

DLBCL

~37%

CLL/SLL

~ 12%

CLL: obiettivi del trattamento

Assenza/ controllo prolungato dei sintomi



Miglioramento qualità della vita



Aumento della sopravvivenza

1

Efficacia della terapia

ORR, RC, MDR- → DFS, TTNT

2

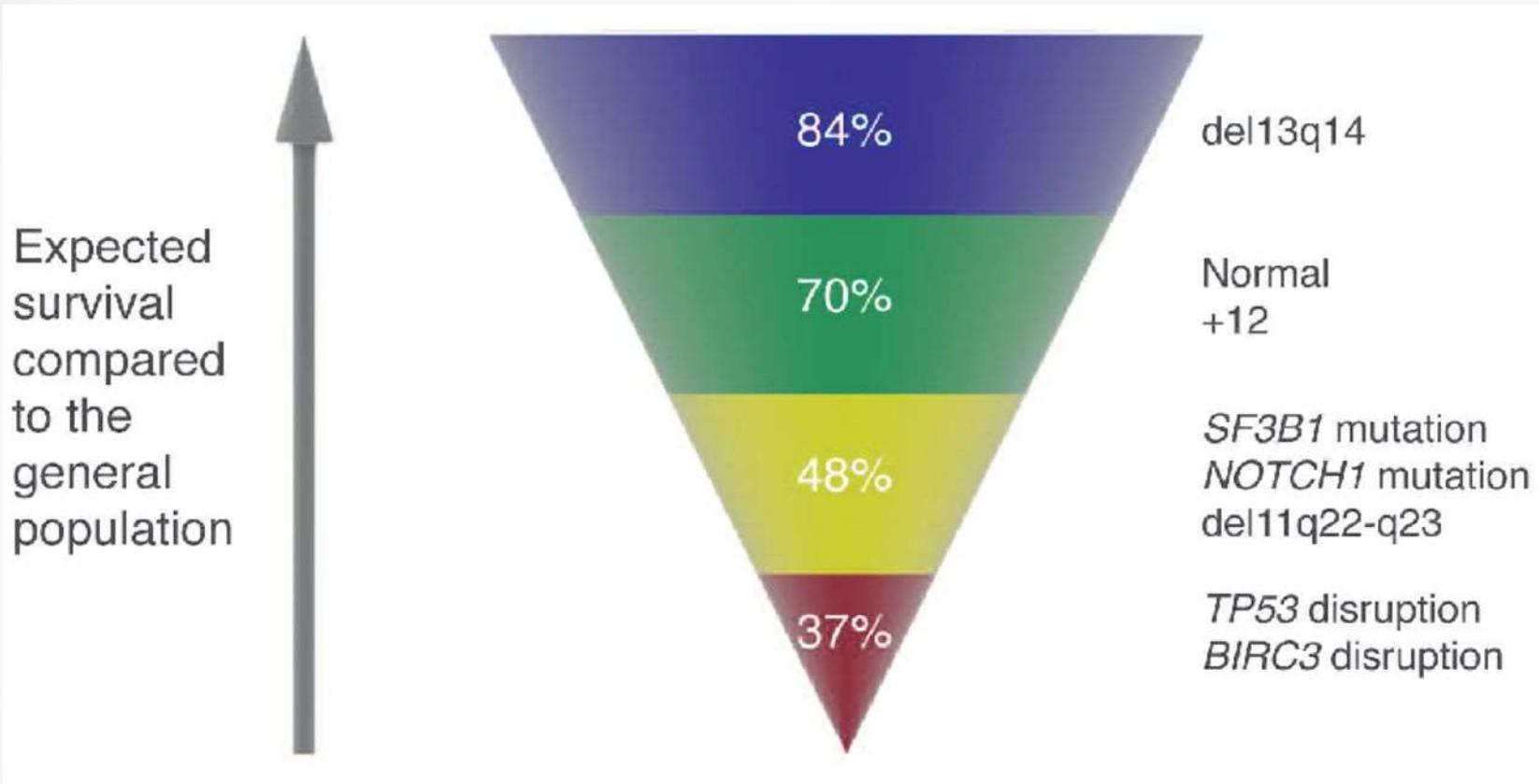
- riduzione/assenza di sintomi
- effetti collaterali minimi/ assenti
- non aggravamento delle co-morbilità

3

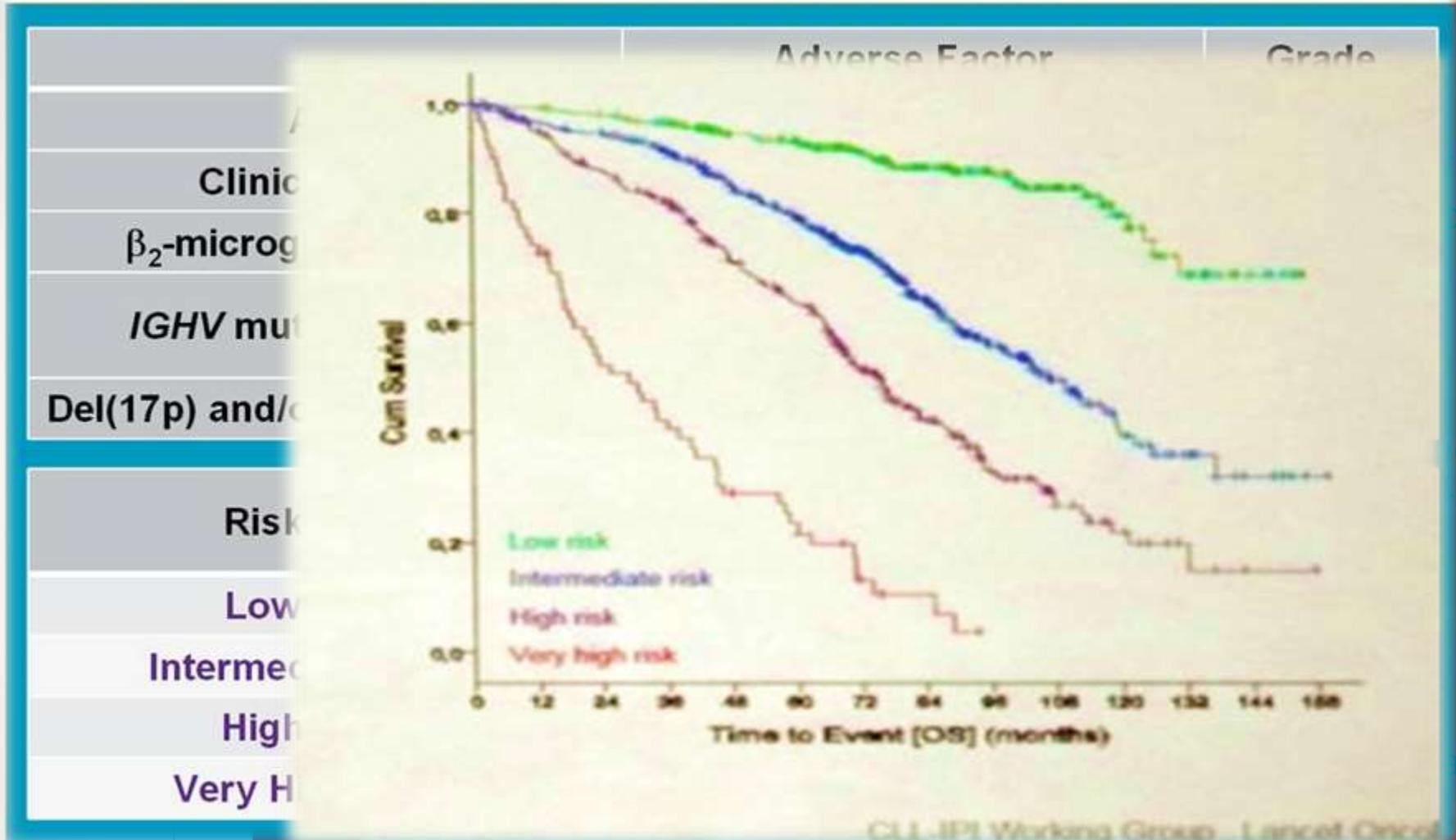
Effetto combinato

1 + 2

Expected survival of CLL patients stratified according to the integrated mutational and cytogenetic model and compared to the matched general population.



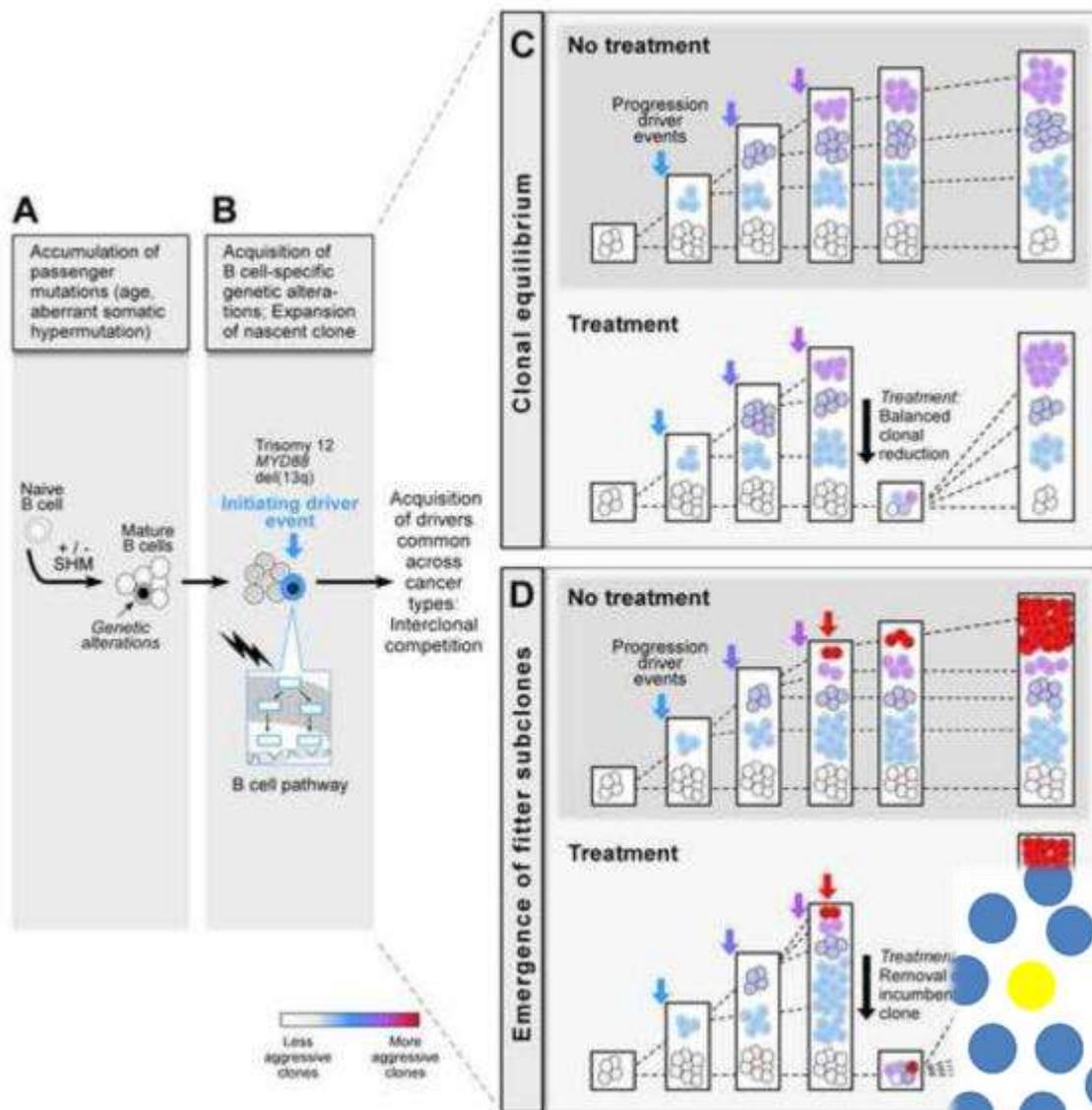
CLL International Prognostic Index (2016)



3472 pazienti da 5 gruppi di studio in Europa ed in USA

1254 pazienti da una coorte Usa e Scandinava per la validazione

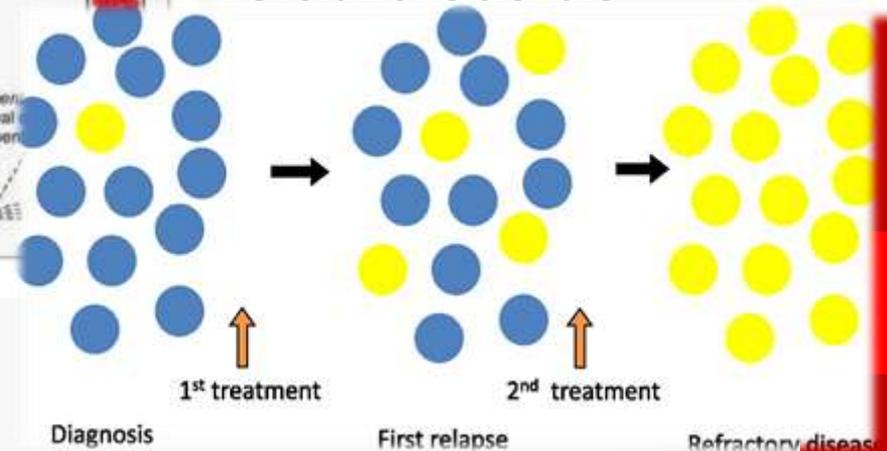
Dighiero G, et al. *N Engl J Med* 1998; 338:1506–1514.



**Le recidive sono
fondamentalmente legate ad
una evoluzione clonale**

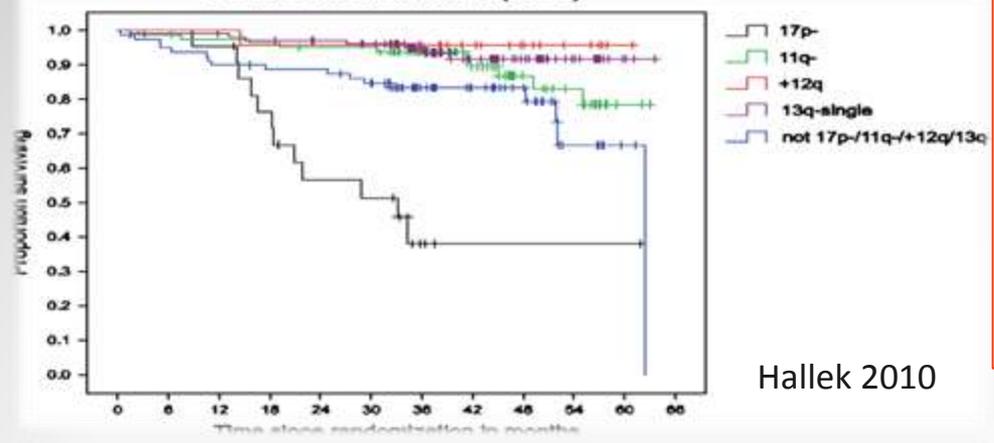
L'evoluzione clonale ed il trattamento mostrano una complessa relazione. Molte CLL non trattate ed una minoranza di quelle trattate mantengono un equilibrio clonale stabile negli anni.

Tuttavia in presenza di un subclone resistente, la terapia può distruggere l'equilibrio interclonale e accelerare l'evoluzione clonale



Landau DA et al, Cell 2013

FCR: Overall survival (FISH)



Hallek 2010

FCR TN

OS at 3 years

De17p	=38%
Not abnormal	=83%

BR TN

Median Cumulative Survival

De17p	=7.8 mo
Not abnormal	=not reached

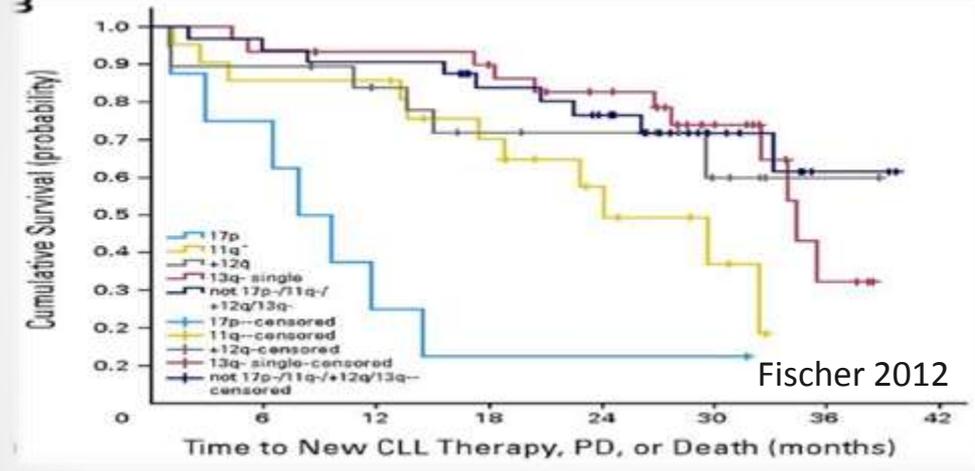
BR RR

Median EFS

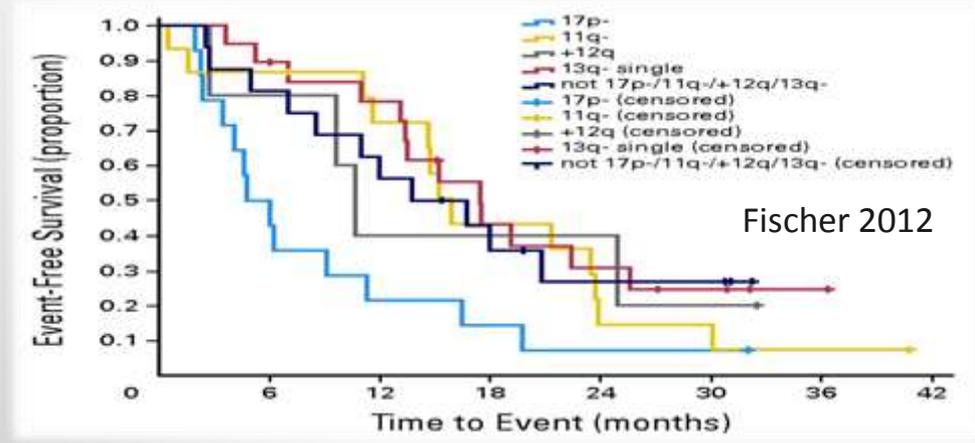
De17p	=4.8 mo
Not abnormal	=13.8 mo

del 17p/p53m: negative
predictive marker
for FCR & BR

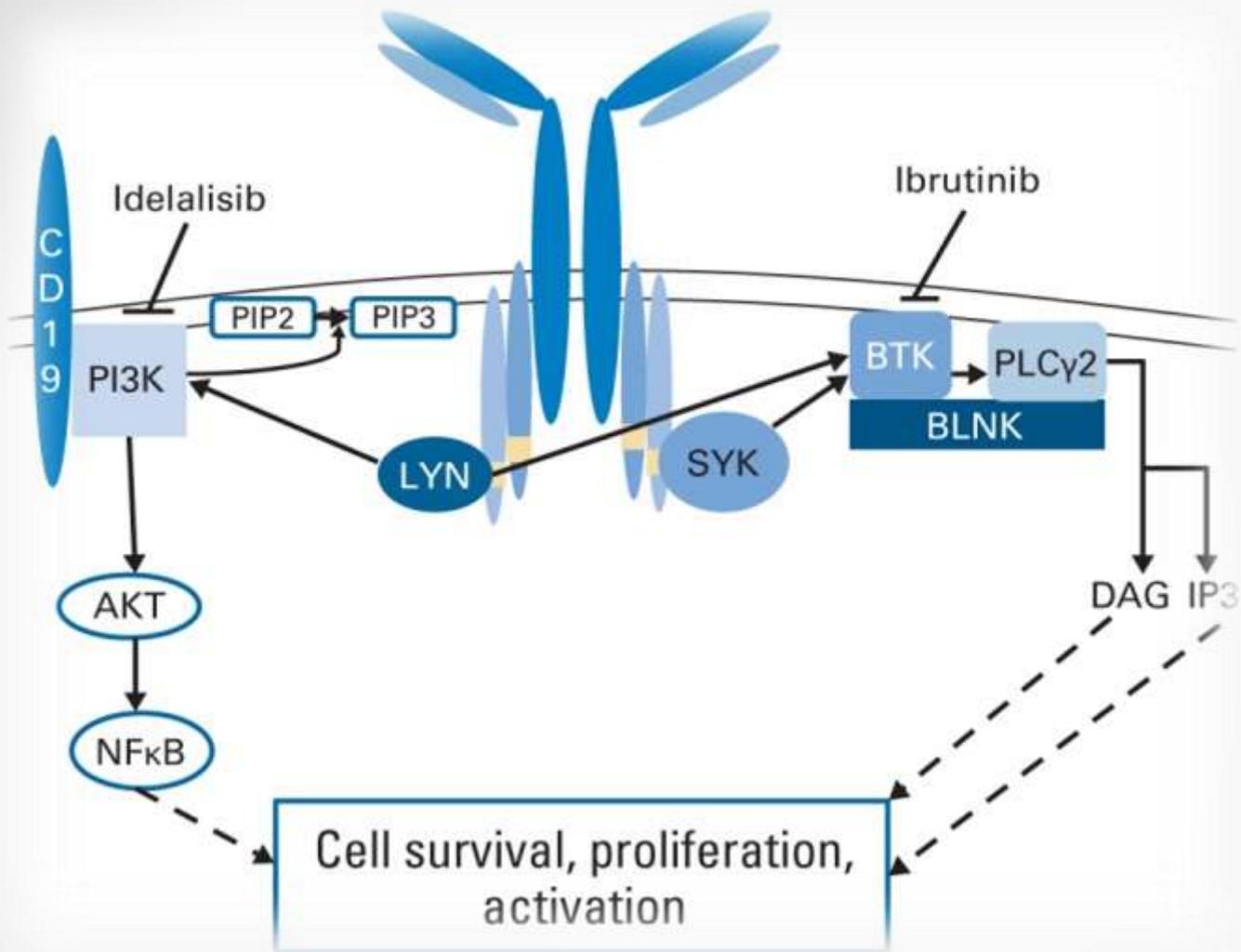
3



Fischer 2012



Fischer 2012



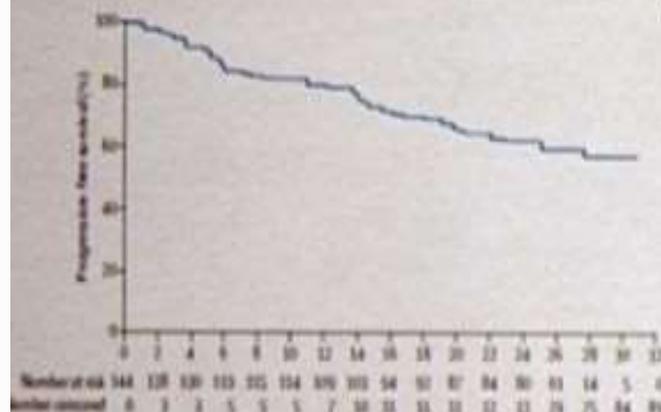
Bird JC et al, J Clin Oncol 2014

New drugs

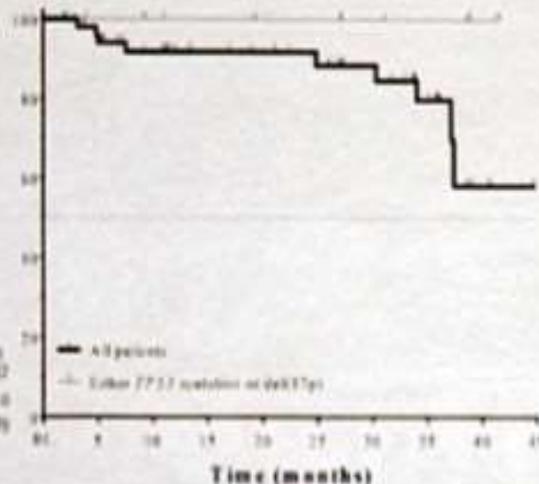
Regimen	PFS	Toxicity (all grades)
Ibrutinib	79,3% 12 months PFS in rel/ref with 17p-	Atrial fibrillation (8%) Bleeding (50%)
Idelalisib+R	19,4 months	GI toxicity (42%) Pneumonitis (6%)
Idelalisib+various combination	28 months median PFS in rel/ref CLL	Grade 3 Diarrhea 51% Pneumonitis 3%

del17p/p53m: improved outcome with new agents

Ibrutinib in R/R with del(17p)



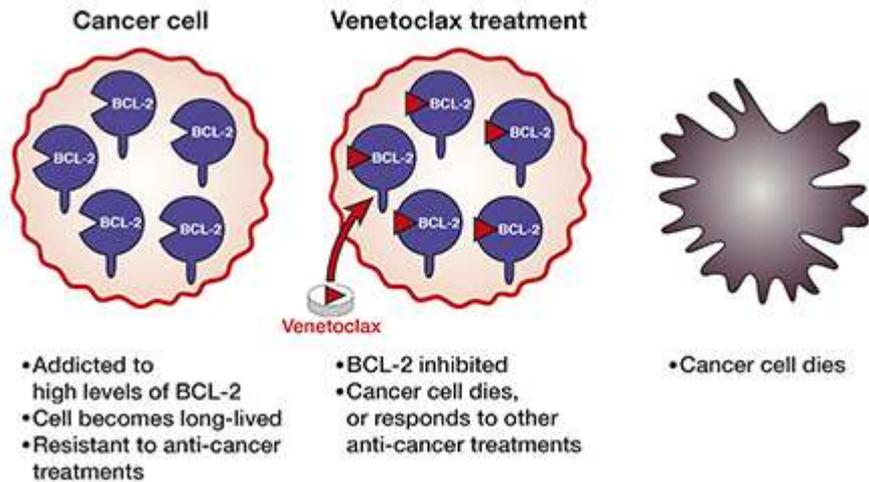
Idelalisib + R in elderly patients



Venetoclax in R/R with del(17p)



O'Brien S et al., Lancet Oncology 2011
 O'Brien S et al., Blood 2011
 Stigebauer S et al., Lancet Oncology 2011



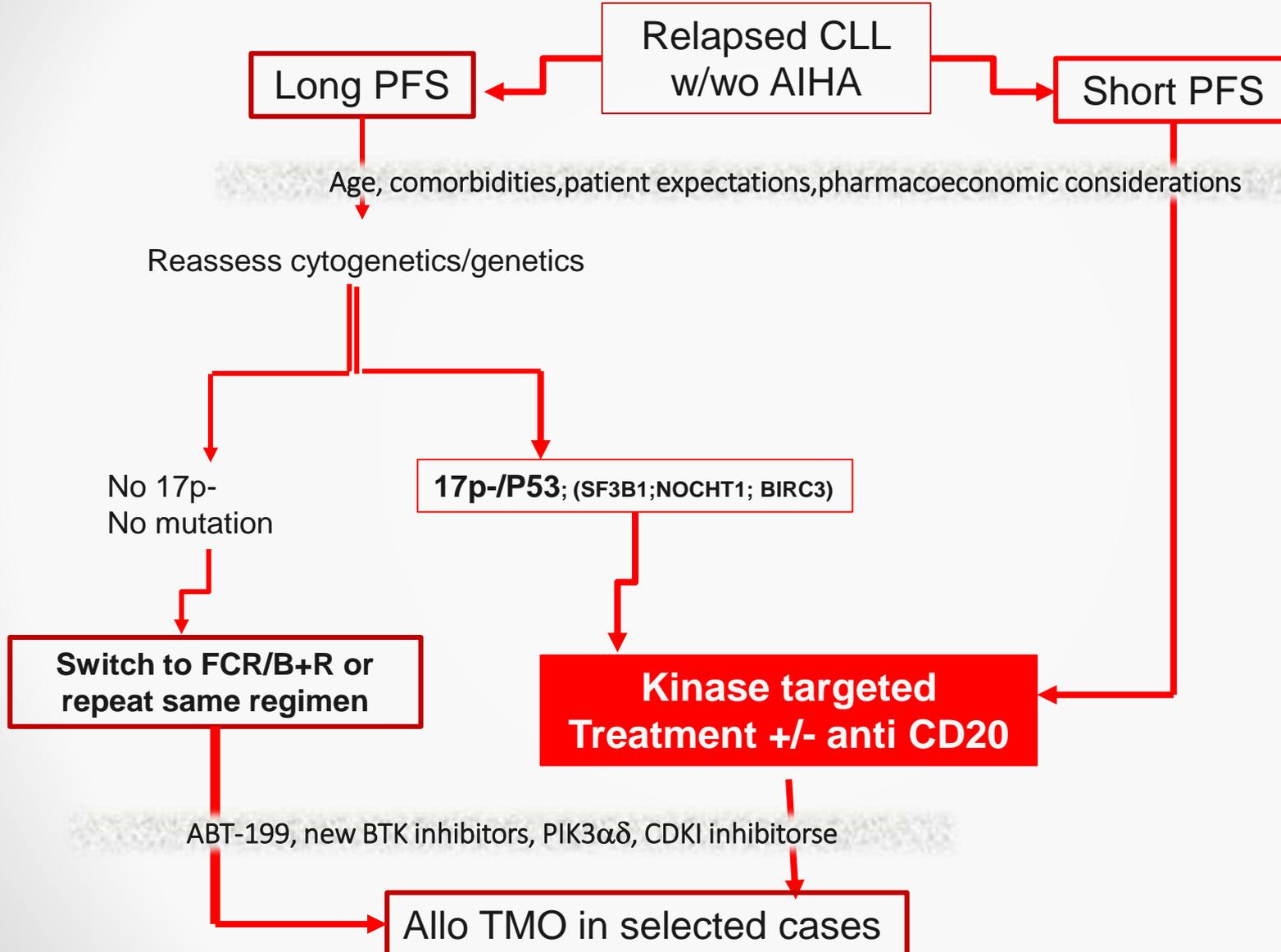
Venetoclax Monotherapy in Ultra-High Risk CLL With del(17p) — Results

- Median time on study: 12.1 months (0.03–21.5 range)
- 37 patients discontinued venetoclax
- 22 patients had disease progression (11/107 had Richter's transformation; 11/107 had CLL progression)
- Treatment AEs: Any grade = 96%; grade 3/4 = 76%
 - Most common AEs (any grade): neutropenia (43%), diarrhea (29%), nausea (29%), anemia (27%)

Best Response	Investigator, %	IRC, %
No response	26.2	20.6
Stable disease	22.4	NA
Disease progression	1.9	NA
Incomplete data	1.9	NA
Overall response	73.8	79.4
CR/CRi	15.9	7.5
nPR	3.7	2.8
PR	54.2	69.2

Stilgenbauer S, et al. ASH 2015. Abstract LBA6.

Relapsed CLL



Terapia CLL: *come muoversi oggi?*

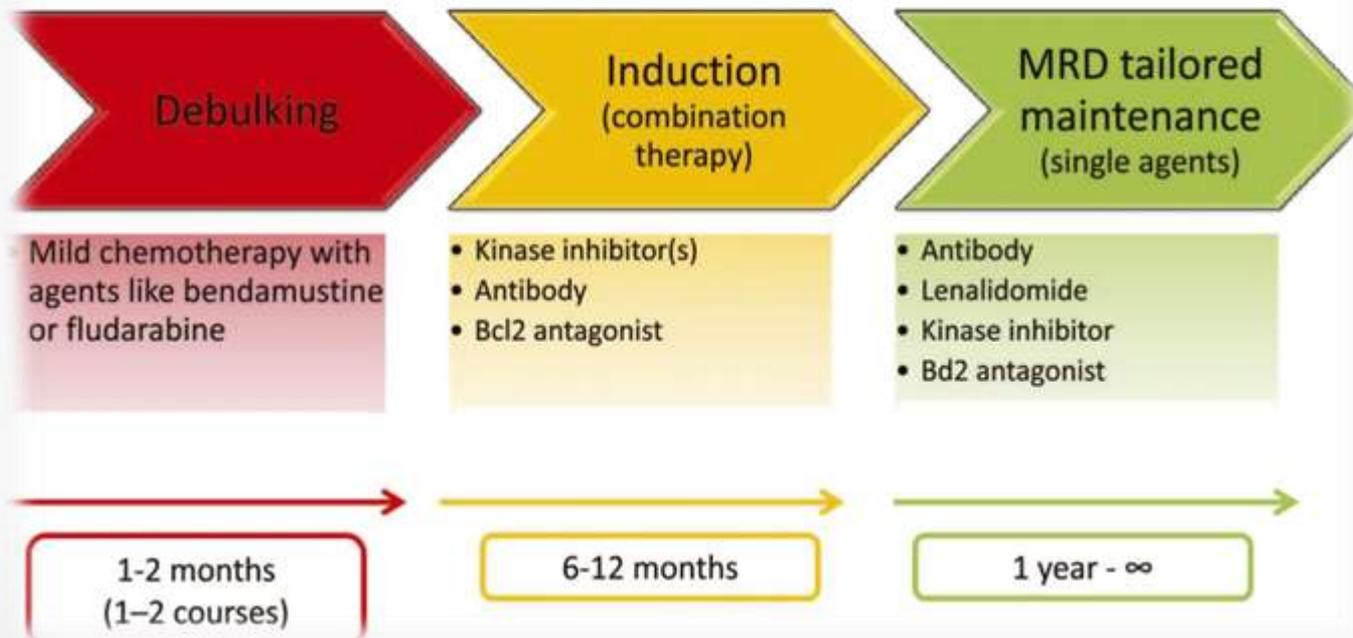
I nuovi farmaci

- In 1°-2° linea o linee successive in tutti i casi 17p-/P53m
- In 2° linea anche nei casi non 17p-/P53m se la PFS dopo una 1^a linea con chemio-immunoterapia è di breve durata (tempo non definito :<30 mesi?)
- Nelle linee successive

Come ottenere un controllo di una patologia che risulta inguaribile con i trattamenti disponibili?

Future treatment concept with novel agents.

Potential future strategies to achieve long-term control of CLL



Quali le innovazioni

Immunoterapia.

Nuovi **anticorpi monoclonali** che a breve andranno ad impattare non solo sulle future sperimentazioni cliniche ma anche sulla comune pratica clinica ematologica, grazie a meccanismi d'azione innovativi.

farmaci mirati al bersaglio molecolare (**inibitori della tirosin-chinasi** nella LMC: uno di prima generazione (**imatinib**), tre di seconda generazione (**nilotinib**, **dasatinib**, **bosutinib**) e uno di terza generazione (**ponatinib**)).

Inibitori del FLT3

inibitori che agiscono sull'attivazione delle **cellule linfoidi**, in particolare quelli di **tipo B**, in grado di bloccare i segnali di uno specifico **recettore**, il **BCR**

Inibitori del proteosoma (bortezomib, carfilzomib, ixazomib)

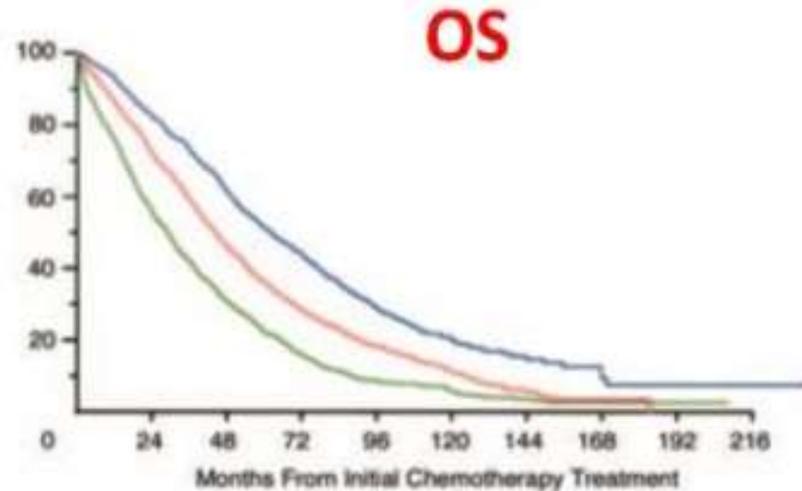
Immunomodulanti

Prognostic scores

ISS¹

Based on

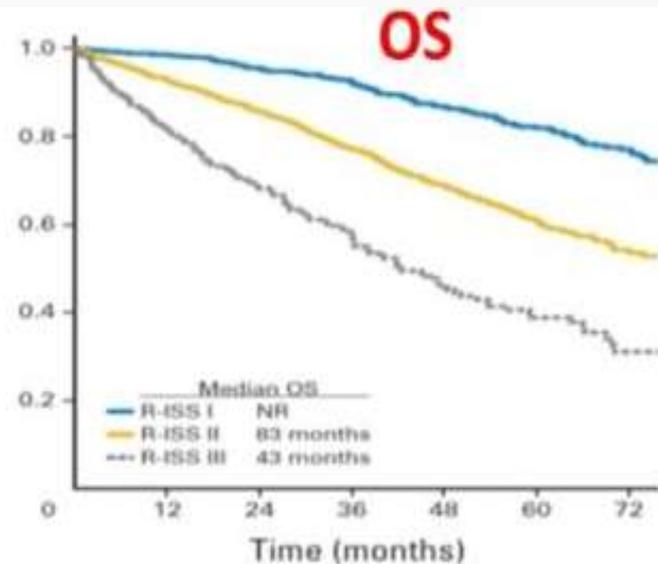
- β 2-microglobulin
- Albumin



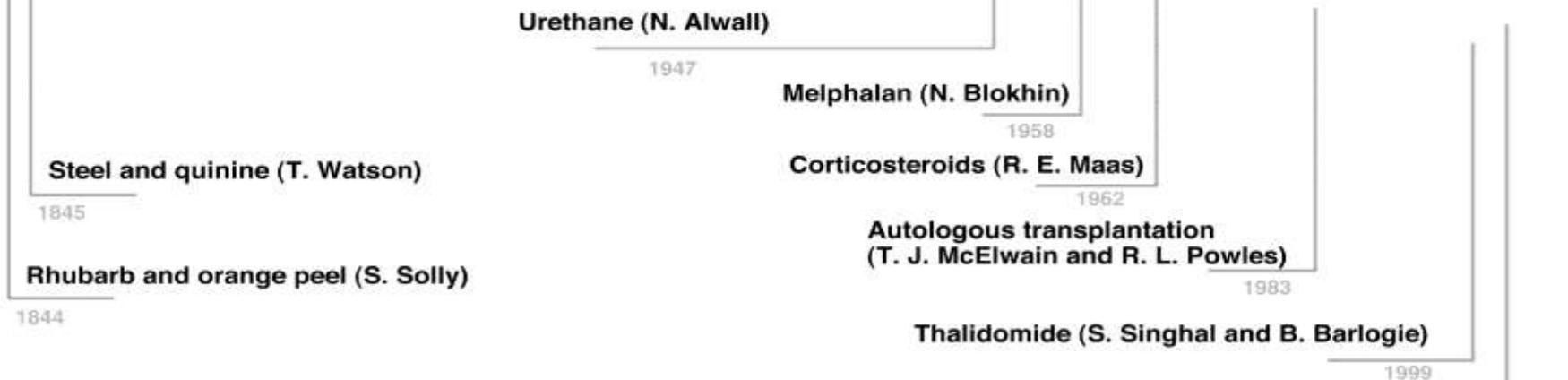
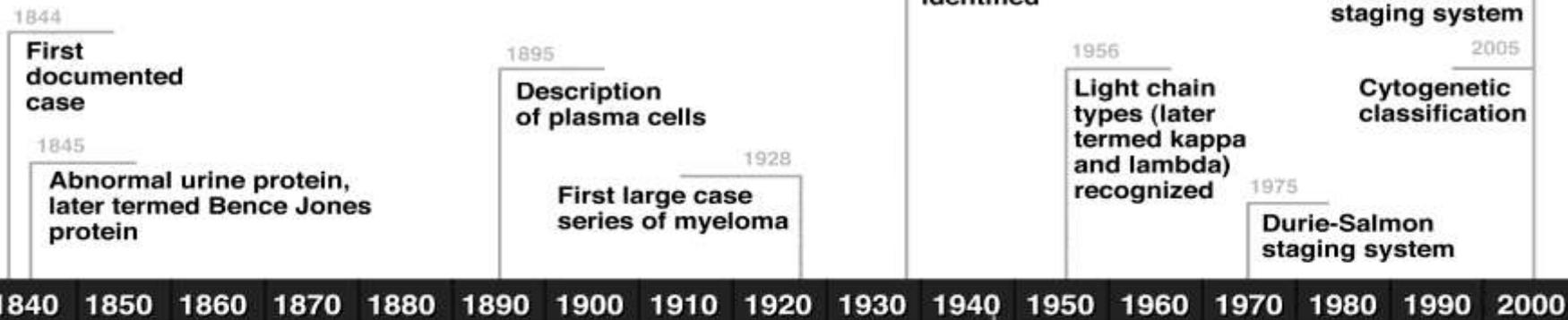
R-ISS²

Based on

- ISS
- LDH
- FISH [17p-, t(4;14), t(14;16)]



History



Treatment

Robert A. Kyle and S. Vincent Rajkumar, *Blood* 2008

Inibitori del proteosoma (bortezomib, carfilzomib, ixazomib)

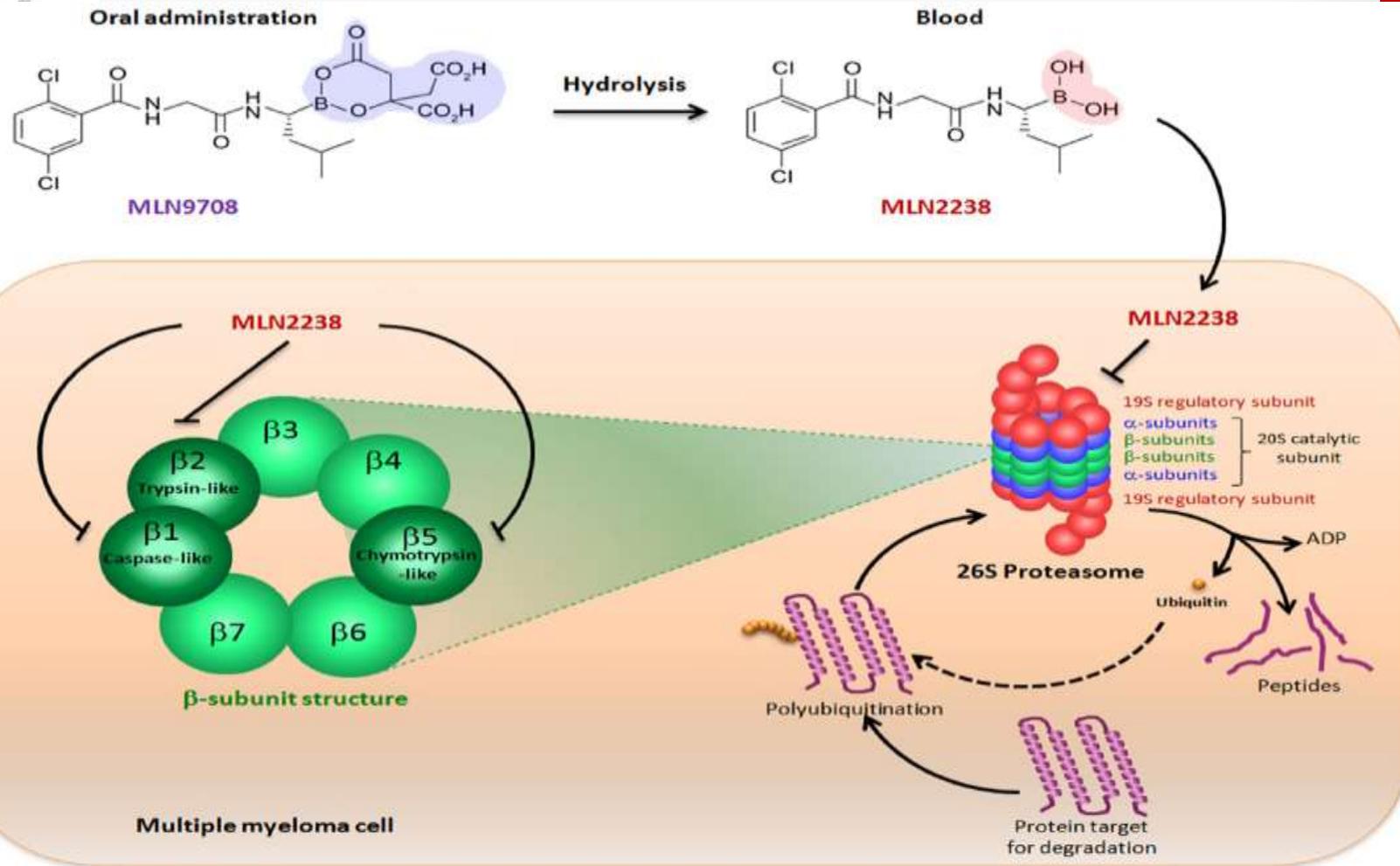
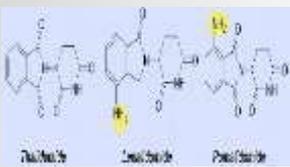
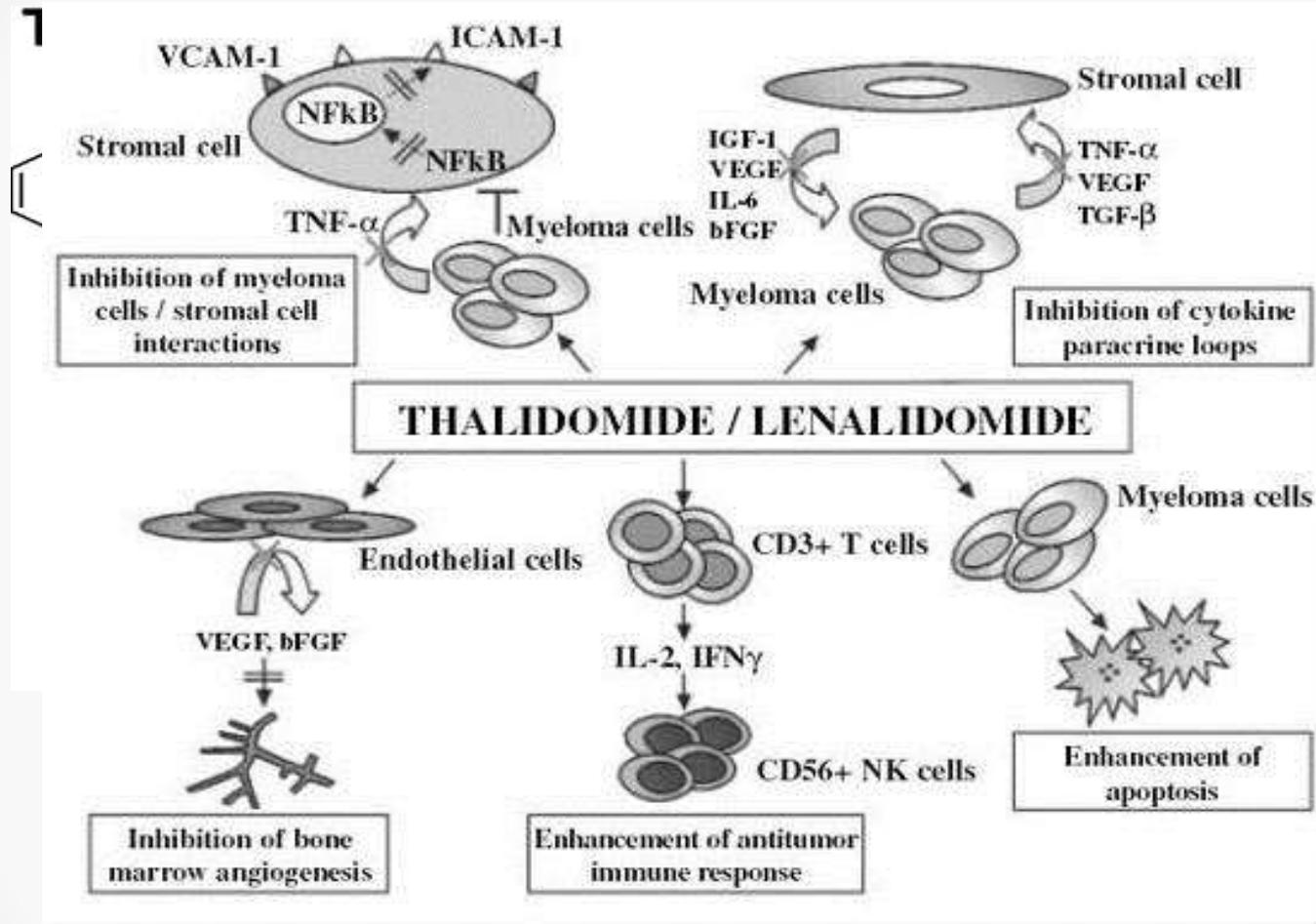


Figure 1 Mechanism of action of ixazomib.

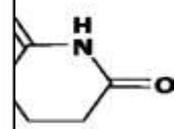
Notes: Ixazomib (MLN9708) administered orally as a capsule is rapidly absorbed and hydrolyzed to the biologically active form (MLN2238) when it comes in contact with aqueous plasma. Ixazomib blocks protein degradation by inhibiting the 20S catalytic subunit of the 26S proteasome. More specifically, at lower concentrations, MLN2238 inhibits the $\beta 5$ chymotrypsin-like subunit, which cleaves proteins after hydrophobic residues. At high concentrations, MLN2238 inhibits the $\beta 1$ caspase-like subunit and $\beta 2$ trypsin-like subunit, which cleave proteins after acidic and basic residues, respectively.



Immunomodulanti (IMiDs)

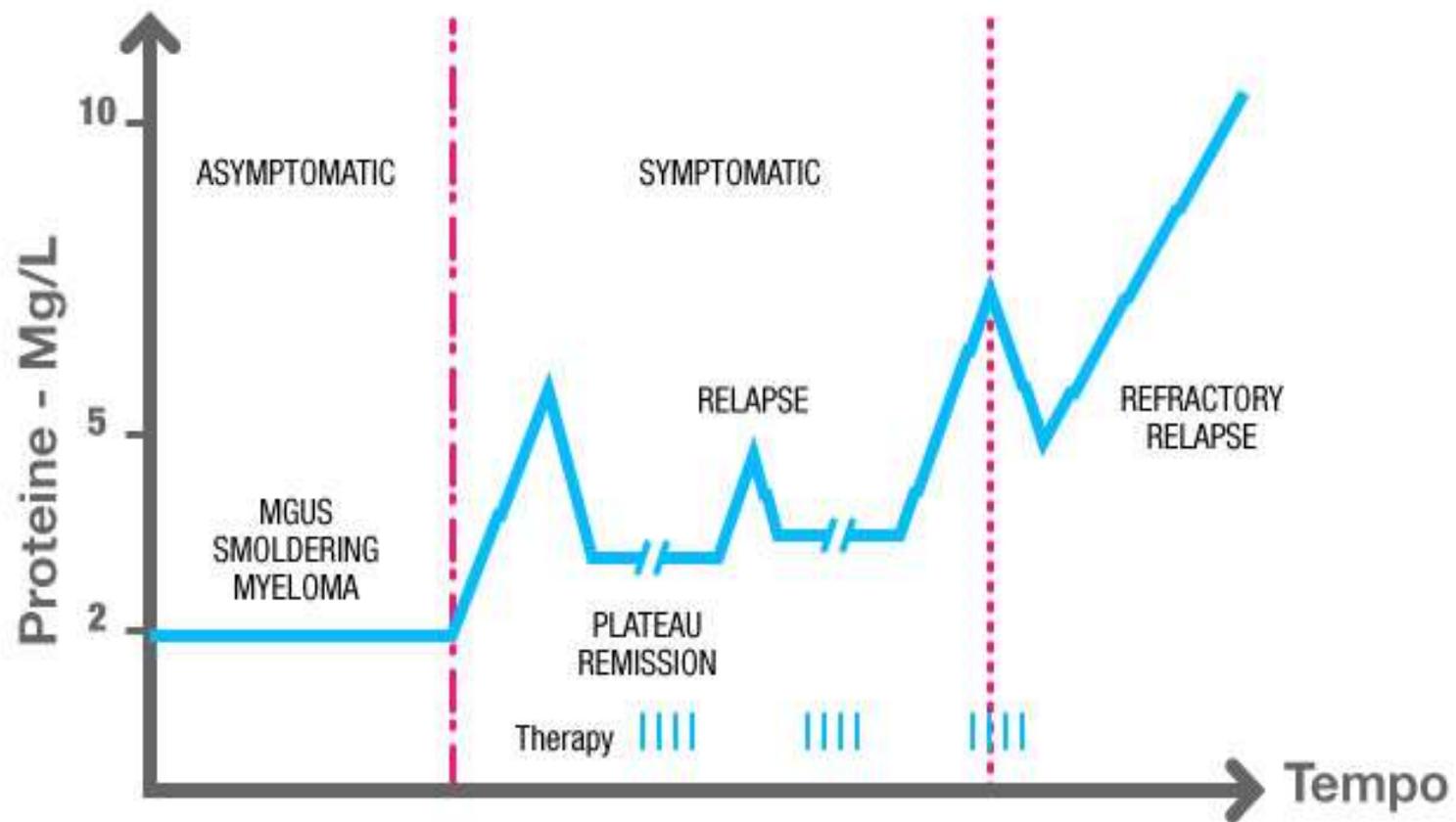


imide



omide
g/d
enia
ue

ely



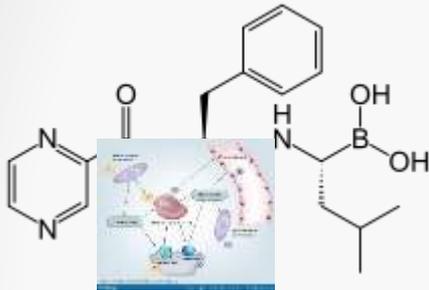
Malattia alla diagnosi nel giovane

Bortezomib-based Induction

Mel 200

Consolidation

Maintenance



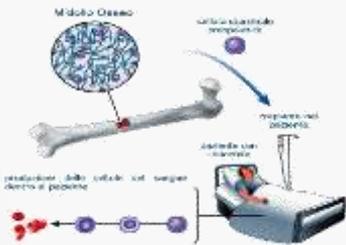
Terapia di induzione **ORR: 96%**

CR : 58%

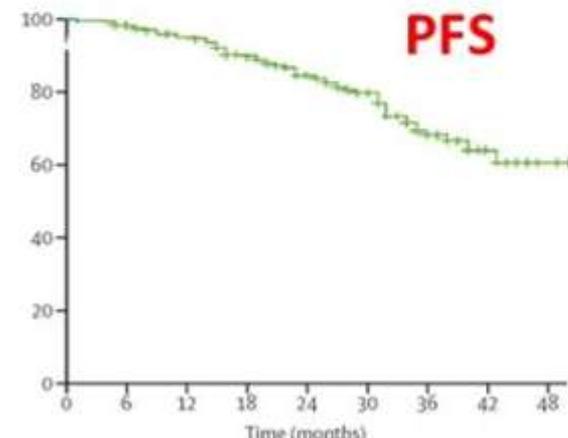
Median PFS: 57 mos

ASCT MEL 200

MEL 100



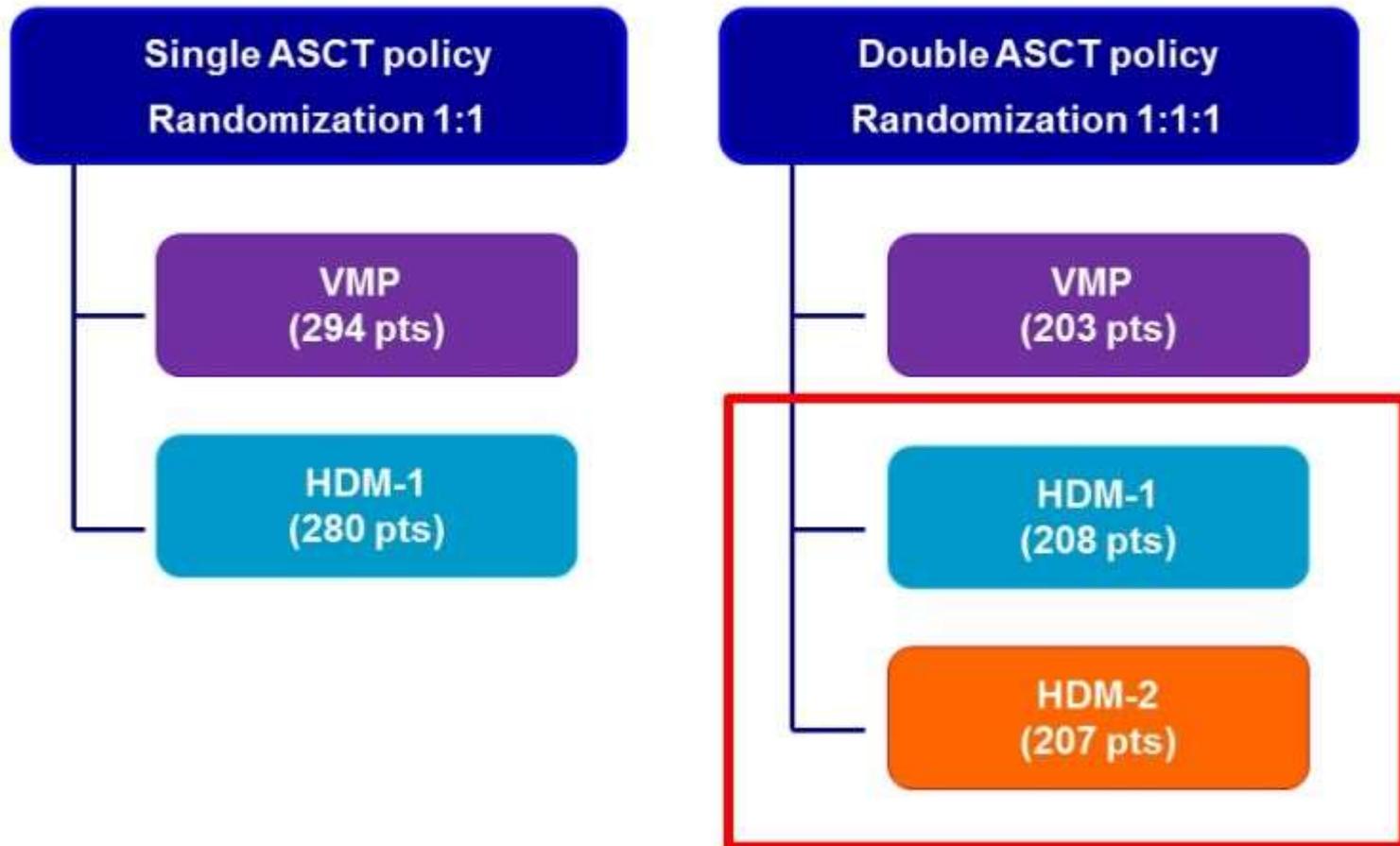
Consolidamento/maintenance



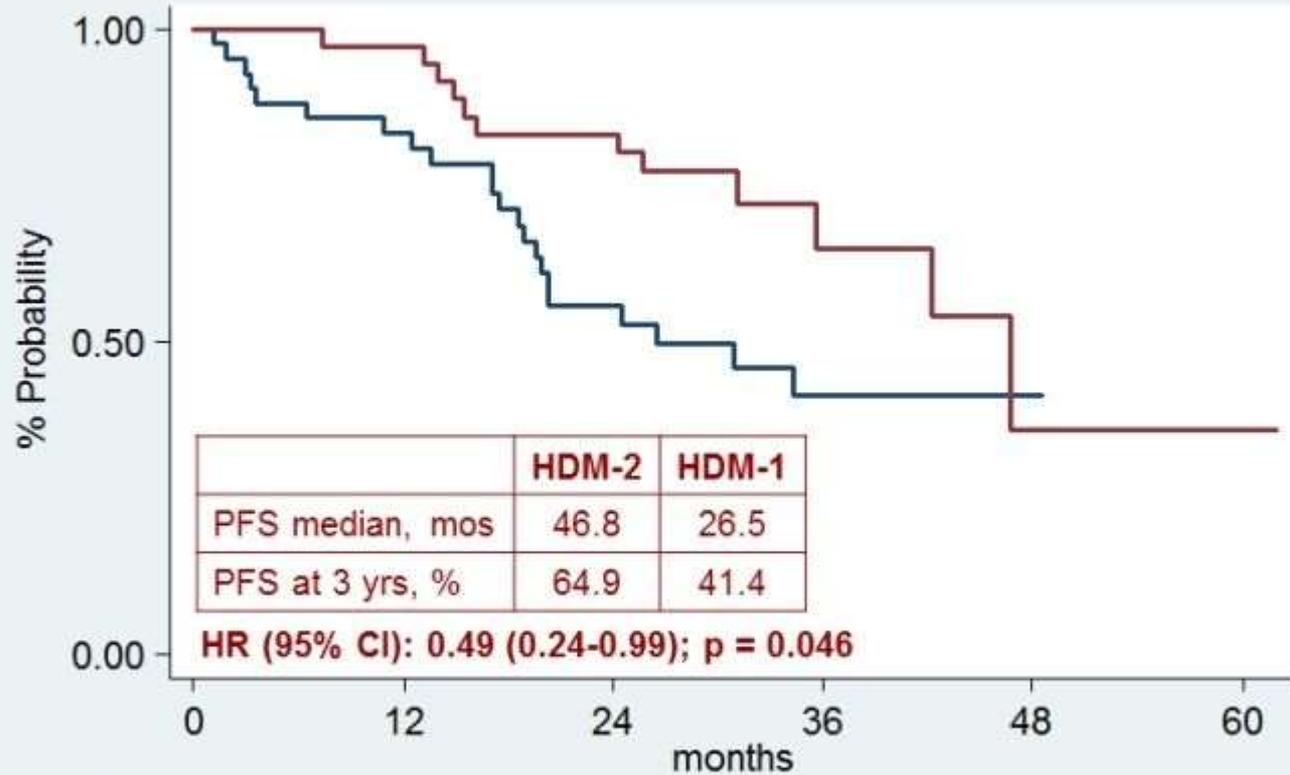
- Cosa abbiamo di nuovo nel programma sequenziale?

Randomization 1

1192 pts were eligible for randomization 1



PFS by high-risk cytogenetics



Number at risk

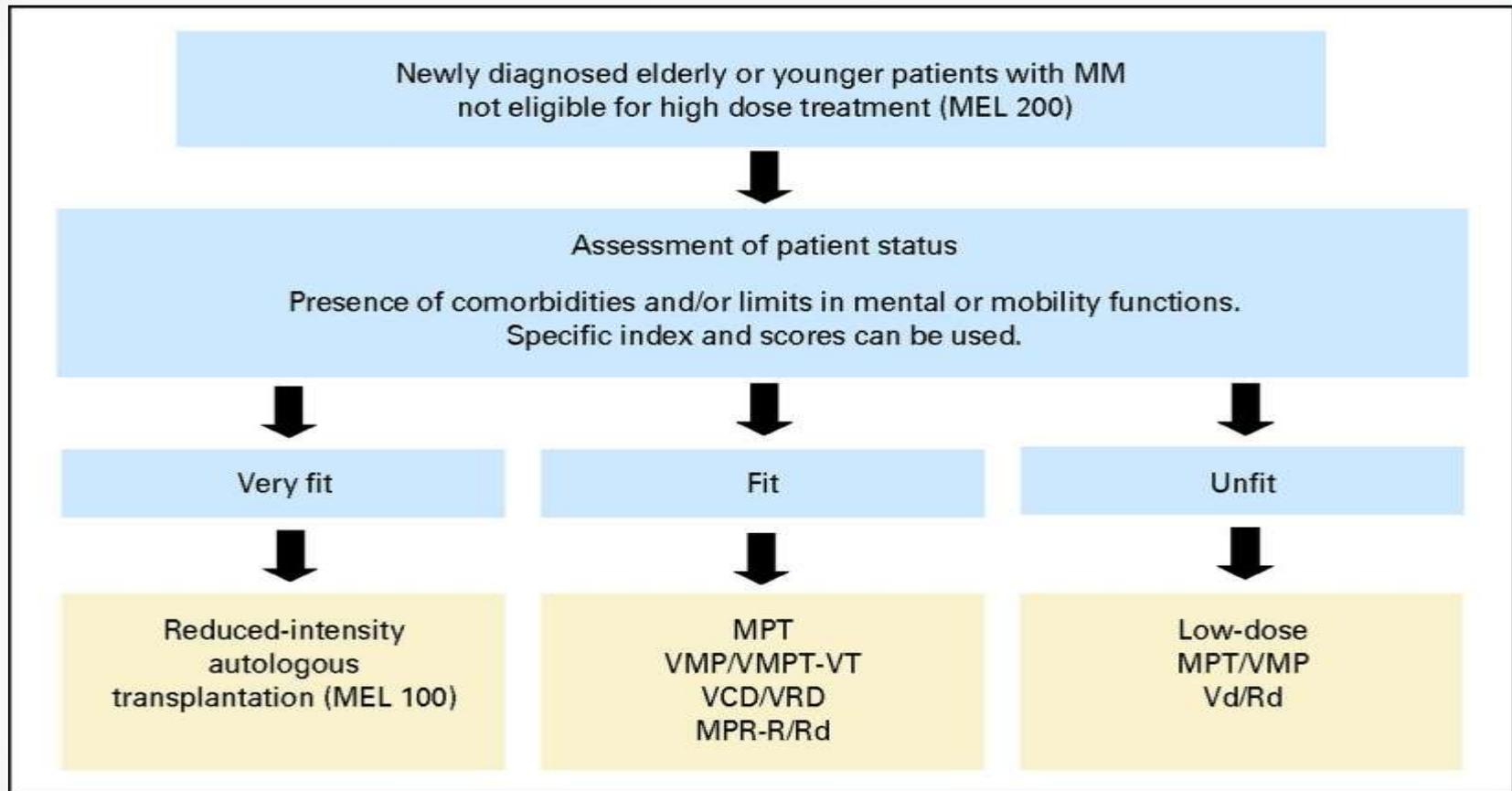
HDM2	38	35	28	9	2	1
HDM1	43	34	20	7	1	0



N

M

Treatment algorithm for elderly patients with multiple myeloma (MM).



New treatment paradigm for patients who

Treatment

Not transplant-eligible patients

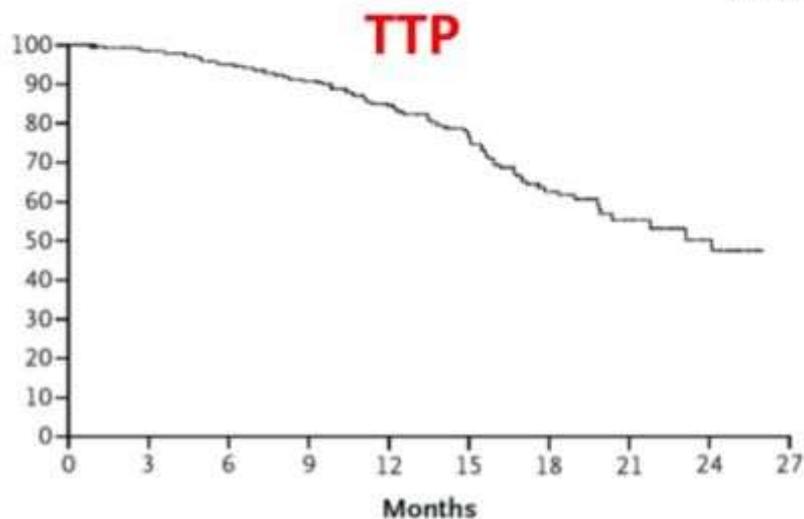
VMP x 9

ORR: **71%**

CR + nCR: **33%**

Median TTP: **24 mos**

Ind
th



Treatment

Relapsed patients

Rd continuously

ORR: **60%**
Median PFS: **16** months

VD x 8

ORR: **65%**
Median PFS: **7** months

BVd x 12

ORR: **71%**
Median TTP: **16** months

KRd x 18

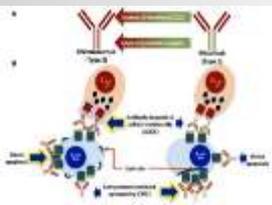
ORR: **87%**
Median TTP: **26** months

PomaDex contin.

ORR: **32%**
Median PFS: **4** months

t immunity:
ccines

Immunoterapia nel MM



Multiple Myeloma

Anti- CD38
Daratunumab
(Darzalex)

Elotuzumab
(Empliciti)
Targetin SLAMF7 o CS1

Direct Effects

- Alterations in intracellular signaling
- Inhibition of function of growth factor receptors
- Inhibition of function of adhesion molecules

Myeloma Cell

Antigen

MAC

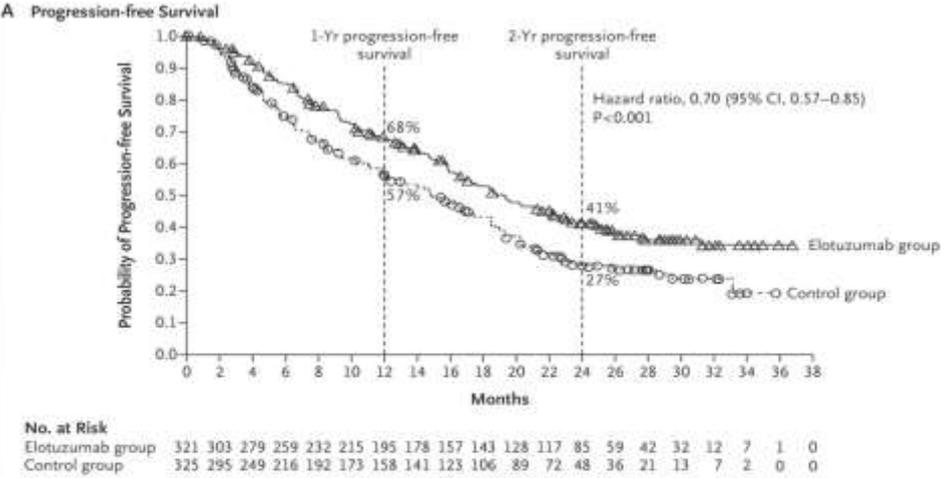
C1q

CDC

Lysis

Cell Death





**Elotuzumab
(Empliciti)**

B Subgroup Analyses

Subgroup	Elotuzumab no. of events (total no. of patients)	Control no. of events (total no. of patients)	Hazard Ratio (95% CI)
Age			
<65 yr	78 (134)	87 (142)	0.75 (0.55-1.02)
≥65 yr	101 (187)	118 (183)	0.65 (0.50-0.85)
Baseline β ₂ -microglobulin			
<3.5 mg/liter	82 (173)	107 (179)	0.61 (0.46-0.81)
≥3.5 mg/liter	97 (147)	98 (146)	0.79 (0.60-1.05)
ISS stage at enrollment			
I	68 (141)	80 (138)	0.63 (0.46-0.87)
II	60 (102)	67 (105)	0.86 (0.61-1.22)
III	48 (66)	50 (68)	0.70 (0.47-1.04)
Response to most recent line of therapy			
Resistance	67 (113)	77 (114)	0.56 (0.40-0.78)
Relapse	112 (207)	128 (211)	0.77 (0.60-1.00)
No. of lines of previous therapy			
1	85 (151)	101 (159)	0.75 (0.56-1.00)
2 or 3	94 (170)	104 (166)	0.65 (0.49-0.87)
Previous IMiD therapy			
None	85 (155)	91 (151)	0.78 (0.58-1.05)
Thalidomide only	85 (150)	101 (153)	0.64 (0.48-0.85)
Other	9 (16)	13 (21)	0.59 (0.25-1.40)
Previous bortezomib			
Yes	132 (219)	150 (231)	0.68 (0.54-0.86)
No	47 (102)	55 (94)	0.72 (0.49-1.07)
Previous lenalidomide			
Yes	9 (16)	13 (21)	0.59 (0.25-1.40)
No	170 (305)	192 (304)	0.70 (0.57-0.87)
Previous stem-cell transplantation			
Yes	102 (167)	117 (185)	0.75 (0.58-0.99)
No	77 (154)	88 (140)	0.63 (0.46-0.86)
Mutations			
del(17p)	50 (102)	61 (104)	0.65 (0.45-0.94)
1q21	88 (147)	105 (163)	0.75 (0.56-0.99)
t(4;14)	21 (30)	25 (31)	0.53 (0.29-0.95)
Baseline creatinine clearance			
<60 ml/min	53 (96)	55 (75)	0.56 (0.39-0.82)
≥60 ml/min	126 (225)	150 (250)	0.74 (0.58-0.94)

**Multiple
Myeloma**

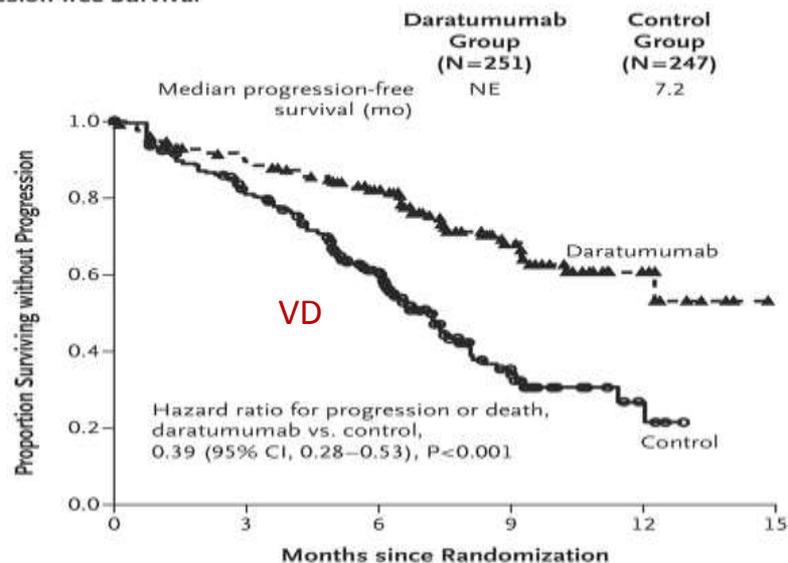
- Effetto ADCC
- Inibizione interazione con cellule stromali
- Potenziamento attività NK

Multiple Myeloma

Anti- CD38
Daratumumab
(Darzalex)

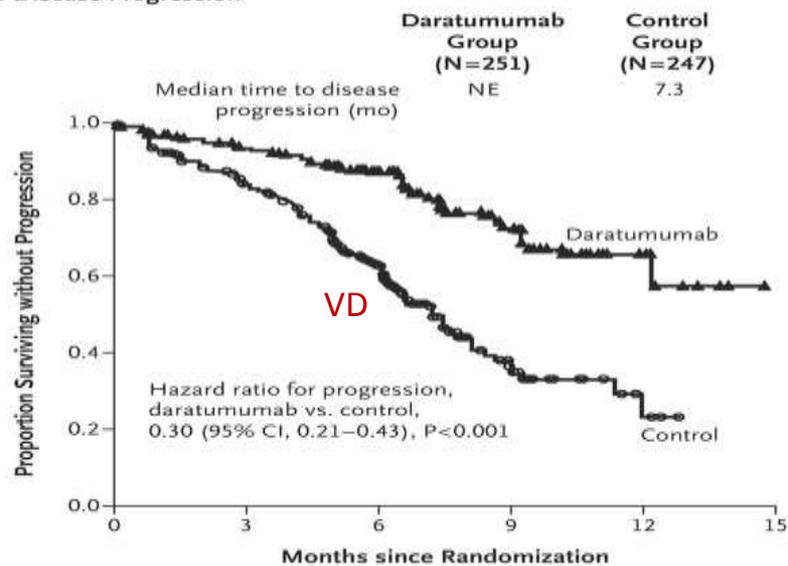
Palumbo A, 2016

A Progression-free Survival



No. at Risk	0	3	6	9	12	15
Daratumumab group	251	215	146	56	11	0
Control group	247	182	106	25	5	0

B Time to Disease Progression



No. at Risk	0	3	6	9	12	15
Daratumumab group	251	214	145	56	11	0
Control group	247	181	106	25	5	0

"Per aspera sic itur ad astra"

